

ΕΠΙΣΤΗΜΟΝΙΚΗ ΕΠΕΤΗΡΙΣ
ΤΟΥ ΤΜΗΜΑΤΟΣ ΑΡΧΑΙΟΤΗΤΩΝ
ΚΥΠΡΟΥ, 1993



REPORT OF THE
DEPARTMENT OF ANTIQUITIES
CYPRUS, 1993

ΕΚΔΟΘΗΚΕ ΑΠΟ ΤΟ ΤΜΗΜΑ ΑΡΧΑΙΟΤΗΤΩΝ ΚΥΠΡΟΥ
και
ΤΥΠΩΘΗΚΕ ΣΤΑ ΤΥΠΟΓΡΑΦΕΙΑ IMPRINTA LTD., ΛΕΥΚΩΣΙΑ

1993

Rimosso il materiale di crollo che ricopriva l'intero vano (verosimilmente a causa di un terremoto), è stato portato alla luce il pavimento (Tav. LXXIV:2) (q. ass. m. 17.62), composto da un impasto di malta mista a ciottoli e cocci; sotto lo strato di crollo è stato rinvenuto un notevole numero di ceramiche tardo-medievali. Lo strato chiuso del deposito, con la presenza di una moneta ben databile (Cat. D 9; Tav. LXXIV:5) presenta poche o in ogni caso minime intrusioni²⁸ e rappresenta, quindi, un importante elemento per la definizione delle ceramiche tardo-medievali a Cipro.

CONCLUSIONI

Per concludere, la seconda campagna di scavo (1989) a Garrison's Camp ha consentito innanzitutto di mettere in luce altri m. 26 del lungo dromos di accesso al santuario, il quale ad oggi raggiunge la lunghezza di m. 57 e sembra continuare ulteriormente verso Est. La tecnica usata, nelle nuove porzioni messe in luce, è quella poligonale, ed appare ben conservata specie nel saggio 10 (Fogli 1-2, Tav. LXXI:1-3). Il muro poggia direttamente sul suolo roccioso, o, più raramente, su blocchetti di risega, specie in corrispondenza di blocchi quadrangolari più o meno grossi, alcuni dei quali probabilmente inseriti in un secondo tempo, in occasione di rifacimenti o di restauri del muro stesso. Con sufficiente chiarezza, in questa campagna, sono emersi gli scassi di fondazione per inserire sia il muro settentrionale del dromos (preservato e, a tratti ben conservato anche in altezza), che quello meridionale già in antico rimosso,²⁹ al momento dell'abbandono del santuario come edificio pagano. Gli scassi di fondazione, con fascia rocciosa rialzata al centro, sono ben visibili dove non sono conservati i muri perimetrali (o altre strutture contemporanee) i quali, in assenza del muro meridionale del dromos, si sono addossati a quello settentrionale. Su questi ultimi insistono muretti medievali orientati Nord-Sud (talora raccordati da muretti Est-Ovest), i quali dovevano formare degli ambienti, all'interno di uno dei quali è stato messo in luce il silos precedentemente descritto.

Lo scavo condotto sulla collina, infine, ha consentito di mettere in luce un largo ambiente di epoca tardo-medievale, il cui crollo ha sigillato monete e ceramiche qui di seguito provvisoriamente segnalate.³⁰

Ceramica medievale dai saggi sulla collina (a cura di M. Sgarlata)

Il campione di ceramica medievale offerto dai saggi aperti sulla collina (QQ. 26 e 45) è stato suddiviso in tre gruppi distinti. Il primo (A) offre una selezione dei materiali sporadici rinvenuti nell'area in questione all'apertura degli scavi, e di quelli provenienti dagli strati superficiali dei saggi (Cat. 1-4). Nel secondo gruppo (B) sono invece raccolti i materiali rinvenuti a quote inferiori ma non direttamente interessati dal crollo del vano portato alla luce nei due quadrati (Cat. 5-11); fra questi pezzi si segnalano, in particolare, alcuni frammenti di ingobbiata monocroma (Cat. 7), di ceramica incisa (Cat. 8-9) e di graffita policroma (Cat. 11) rinvenuti a diretto contatto con uno spesso strato di cenere ai margini del crollo. Il gruppo C offre infine un campione della considerevole quantità di ceramica medievale restituita dal crollo dell'edificio (Cat. 12-72).

Ad una prima analisi, che attende in ogni caso il vaglio di un esame più approfondito, sembrerebbe che le indagini condotte sullo strato relativo al crollo abbiano restituito, insieme a materiali databili dagli ultimi decenni del XII sec., ceramiche riconducibili prevalentemente al XV e XVI sec. Va notato al riguardo come, nel Q. 45, l'associazione di una moneta veneziana di Gerolamo Priuli, doge negli anni 1559-1567 (v. Cat. D 9, Tav. LXXIV:5) con ceramica graffita policroma tarda (*green and brown sgraffito decedent*), graffita dipinta in verde (*green painted sgraffito*), dipinta in verde (*green painted*), maiolica e graffita policroma del Nord Italia,³¹ ri-

28. Tra queste si segnalano due monete in bronzo: una di Costante II (Q. 26.6, scat. 182; prof. m. -0.25/-0.55, rinvenuta sul basolato: v. Cat. D 5, Tav. XCI:3) ed una di Rodi (Q. 26.16, scat. 170; prof. m. -0.55/-0.80, rinvenuta in uno strato di terra grigia frammista a frammenti di ceramica ellenistica e romana: v. Cat. D 2, Tav. LXXV:10).

29. Cfr. Giudice 1988, 218 sg.

30. Sono state condotte, altresì, operazioni di pulitura degli ambienti ipogeici del santuario. I risultati verranno resi noti nelle successive relazioni di scavo; qui si segnala soltanto il rinvenimento di tre monete bizantine, due di Costante II nel vestibolo (v. Cat. D 6 e D 7, Tav. XCI:4; XCI:5) e la terza nel corridoio Est-Ovest (v. Cat. D 8, Tav. XCI:6).

31. Rispettivamente corrispondenti ai gruppi VII, VIII, IX e XII della classificazione Du Plat Taylor-Megaw 1939, 1-12; Digoropoulos-Megaw 1948, 77-93.

conduca a periodi successivi alla dinastia lusignana e già connessi con la dominazione veneziana. I materiali più antichi includono esemplari databili fin dalle ultime decadi del XII sec. Rimanendo saldamente ancorati alla griglia cronologica costruita da Megaw per il castello di *Saranda Kolones*, non si può fare a meno di notare come i depositi della collina di Garrison's Camp richiamino da vicino i contesti di 'Atlit, Al Mina, del Monastero di S. Maria del Carmelo e di Cesarea³² per il XIII sec., mentre per i secoli XV e XVI bisogna guardare nuovamente a Cipro, e in particolare alle chiese di Agios Mamas e Chrysanagiotissa ad Episkopi.³³

Gli 88 pezzi inseriti nel catalogo sono stati scelti in base ad una selezione fondata sullo stato di conservazione e sulla rappresentatività di alcune classi per ogni secolo considerato. Fra i materiali più antichi del Q. 45 si annoverano alcuni esemplari riconoscibili come imitazioni o derivazioni locali della *Zeuxippus* (*Zeuxippus imitates or derivatives*) in vetrina gialla o verde, presenti anche nel Q. 46 (Cat. 41-44).³⁴ Fra questi ultimi, una scodella con medaglione centrale a graticcio (Cat. 42) suggerisce una cronologia avanzata nel corso del XIII sec. per le tracce evidenti dell'uso del treppiede distanziatore. A questi vanno aggiunti, per completare il quadro relativo al XIII sec., alcuni frammenti di brocche e scodelle di *slip painted* del tipo *dotted e linear* (Cat. 30-35).³⁵ Per il XIV sec. il crollo ha restituito un campione articolato che esaurisce lo spettro delle sottoclassi in cui tradizionalmente si suddivide la graffita policroma di produzione locale nel periodo di piena maturità.³⁶ Ma la percentuale più alta del campione ceramico complessivo è ricoperta da materiali agevolmente riconducibili ai secoli XV e XVI; si segnalano — oltre che per la quantità, per il soddisfacente stato di conservazione — significativi esemplari di *green and brown sgraffito decadent* (Cat. 47-53),³⁷ di *green painted* (Cat. 65)³⁸ e, soprattutto, di *green painted sgraffito*; a quest'ultima classe, che gode certo del maggior numero di testimonianze, appartengono alcune scodelle frammentarie che offrono una gamma estesa dei motivi decorativi più ricorrenti.³⁹ Chiude la serie un gruppo alquanto omogeneo di maiolica norditaliana (Cat. 69-72). Va inoltre registrato il numero quantitativamente rilevante di esemplari, in alcuni casi non frammentari, di invetriata comune chiara, verde o marrone e di pentolame da cucina (*glazed common and kitchen ware*), nonché di invetriata marrone con

decorazione a pettine e a rotella. Il dato che accomuna tutte le classi citate è l'assoluta prevalenza delle forme aperte sulle forme chiuse.

-
32. Johns 1936, 45-54 (1217-1291); Lane 1937, 54-8; Pringle 1984, 91-4 (1206/14-1291); Pringle 1985, 171-3 (1101-1265).
33. Taylor 1938, 52-70 (in particolare 62, *grave 2*) e Taylor-Megaw 1939, 10.
34. Per i motivi decorativi ricorrenti sui frammenti più rappresentativi, cfr. Johns 1931, 111-29, tav. LIII, fig. 1: 3-4; 1932, pp. 137-144, tav. LVI, fig. 1; 1934, pp. 31-60, fig. 13: 2-3; fig. 19; tav. XXVII; Pringle 1984, 91-111, fig. 7: 60-63. Per la produzione di *Zeuxippus derivatives* nelle fornaci di Lemba, 4km. a Nord di Paphos, Megaw-Jones 1983, 340-42, tav. 30, fig. 3: 9.
35. *Corinth XI*, 95-103; cfr., in particolare, Megaw-Jones 1983, tav. 28, fig. 2: 16 e tav. 30, fig. 3:10; Pringle 1984, fig. 6: 50.
36. Rice 1966, 214-5.
37. Taylor-Megaw 1939, tav. VIII: 49, 54 e 55; Megaw-Jones 1983, tav. 28, fig. 1: 22. Brouscari 1988, 503-517, fig. 17.
38. Taylor 1938, figg. 8, 12, 17, 19 e 37.
39. Megaw 1939, 145-68; *Add.*, 223-224, tav. XLV, C 11 e B 22; Taylor 1938, figg. 10 e 18. Per la produzione delle fornaci di Laphos, Megaw-Jones 1983, 239-40.

CATALOGO

A. MATERIALI DAGLI STRATI
SUPERFICIALI E SPORADICI

I. CERAMICA "SLIP-PAINTED"

(Gruppo II della classificazione Taylor-Megaw 1939)

A vetrina verde

1. Tav. LXXXIII: 2; Q. 45,4, scat. 365; prof.: m. 0/-0,15. SCODELLA; fr. di parete e parte del piede. Alt.: cm. 6,3; largh.: cm. 7,9; spess.: cm. 1,0. Ricomposto da due pezzi. Basso piede ad anello. Impasto arancio rosato, duro. Int.: decorazione dipinta a ingobbio molto spesso, bianco crema, con pennellate irregolari sotto vetrina diluita verde acqua; più scura sull' impasto. Est.: nudo con tracce di ingobbio e vetrina. Tardo XII-XIII sec.

II. CERAMICA GRAFFITA

a. Imitazioni monocrome di ceramica "Zeuxippus"

2. Tav. LXXXV: 10; Q. 26,1, scat. 196; prof.: m.0/- 05. SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 5,6; largh.: cm. 4,7; spess.: cm. 0,5. Impasto arancio rosato, duro. Int: decorazione graffita su ingobbio sottile, biancastro, a stecca e a punta fine con motivo a largo trifoglio intrecciato sotto vetrina matta, giallo crema. Scrostatura parziale di ingobbio e vetrina. Est.: nudo, con colature di ingobbio. Gruppo IC della classificazione Taylor-Megaw 1939, 4; Dikigoropoulos-Megaw 1948, 81. Cfr. Paphos MP 1134; Bakirtzis 1989b, 64-5, 3; per il motivo v. Megaw 1968, tav. 14: b. XIII sec. (dal secondo quarto).
3. Fig. 13:10, Tav. LXXXVI: 1, Q. 26,1, scat. 196; prof.: m. 0/-0,5). SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 3,2; largh.: cm. 8,6; spess.: cm. 0,8; diam. piede: cm. 7,5. Ricomposto da due pezzi. Impasto cuoio rosato con vistosi inclusi bianchi, quasi tenero. Alto piede ad anello ripiegato ad uncino. Int.: decorazione graffita profondamente a punta fine su ingobbio spesso, biancastro con motivo a blasone centrale sotto vetrina verde erba. Scrostatura parziale di ingobbio e quasi totale di vetrina. Est.: nudo. Gruppo X della classificazione Taylor-Megaw 1939, 10-1; Dikigoropoulos-Megaw 1948, 82. Cfr. Taylor-Megaw 1939, 4, fig.1; Johns 1932, 129, fig. 1; Djobadze 1986, 191-2, 31-2; fig. LX. Per la produzione di Lemba v. Megaw-Jones 1983, 240-1. XIII sec. (dal secondo quarto).

b. Ceramica graffita policroma

4. Tav. LXXXVI: 6; Q. 26, scat. 154; sporadico, dallo strato superficiale). SCODELLA; fr. di parete e orlo. Alt.: cm. 3,7; largh.: cm.4,6; spess.: cm. 4,6. Orlo lievemente estroflesso. Impasto grigio, con inclusi bianchi, duro. Int.: de-

corazione graffita a punta fine e media su ingobbio spesso, bianco con motivo a intrecci di bande su fondo campito da piccole spirali sotto vetrina sottile, lucida, trasparente; marrone scuro sulle incisioni. Spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina Est.: vetrina densa, lucida, marrone.

Gruppo IIC della classificazione Dikigoropoulos-Megaw 1948, 84.

Cfr. Taylor-Megaw 1939, 6, tav. IV:8, fig. 2; Dikigoropoulos-Megaw 1948, 92, 41, tav. IX:i; Sørensen 1983, 287, fig. 3: 7; Bakirtzis 1989, 76-9, 7-8; per la datazione v. Bakirtzis 1988, 247-8, Maier-Wartburg 1989, 595-6, fig. 36: 3 e 5.

Tardo XIII-prima metà del XIV sec.

B. MATERIALI PROVENIENTI DA SETTORI
NON INTERESSATI DAL CROLLO

I. CERAMICA GREZZA

5. Fig. 12:1, Tav. LXXIX: 1; Q. 26,5, scat. 202; prof.: m. -0,25/-0,55. TEGAME; integro. Alt.: cm. 4,5; diam.: cm. 8,9; spess.: cm. 1. Fondo bombato; parete carenata; orlo lievemente ingrossato ed estroflesso; anse verticali a nastro impostate fra orlo e carenatura. Impasto rosso, grossolano, quasi duro. Tracce di bruciato su tutto il pezzo. Scalfitture diffuse. Cfr. Bakirtzis 1988, 247, 12, tav. LXXVI, fig. 1:5; per le anse a nastro e il tipo di orlo, Johns 1934, 144, tav. LVII:3. Per i contesti usuali di questa classe v. Johns 1936, 46-51, figg. 13 e 14. XII-XIII sec.

II. CERAMICA INVETRIATA

a. Ceramica monocroma

6. Tav. LXXX: 3; Q. 26,6, scat. 203; prof.: m. -0,25/-0,55. BOCCALE; fr. di collo. Alt.: cm. 3,9; largh.: cm. 3,8; spess.: cm. 0,6. Impasto arancio, granuloso, quasi tenero. Est.: banda di linee parallele incise a pettine e decorazione impressa mediante rotella sotto vetrina lucida, marrone, stesa direttamente sull'impasto. Int.: sciacquatura della vetrina esterna. Per una carta di distribuzione delle ceramiche con retellatura esterna, v. Gelichi 1986, 385, tav. XII. XIII sec.

b. Ceramica ingobbata monocroma

7. Tav. LXXXI: 5; Q. 26,8bis, scat. 205; prof.: m. -0,45/-0,55, sotto strato di cenere. SCODELLA; fr. di parete e orlo. Alt.: cm.4,6; largh.: cm. 4,9; spess.: 0,6. Parete arrotondata e orlo a tesa obliqua. Impasto arancio rosato, quasi duro. Int.: ingobbio spesso, bianco gesso, sotto vetrina pesante,

1939, 11.

Cfr. Bakirtzis 1989a, 236, 5, figg. 1 e 3; per la datazione Megaw 1965, 151-152; per la forma Sørensen 1983, 288, 16, fig. 4.

XIII sec.

27. Fig. 12: 14; Tav. LXXXI: 7; Q. 45,19, scat. 386; prof.: m. -0,60/-0,80.
SCODELLA; fr. di parete e orlo. Ricomposto da sei pezzi. Alt.: cm. 5,1; largh.: cm. 15,4; spess.: cm. 0,6. Parete carenata con spigolo vivo esterno; orlo arrotondato; solcature da tornio non lisce fra orlo e spigolo. Impasto arancio rosato, duro. Int.: ingobbio sottile, bianco gesso, sotto vetrina densa, lucida, verde smeraldo. Ingobbio e vetrina largamente scrostati. Est.: nudo, eccetto una fascia di ingobbio lungo l'orlo. Gruppo XIB.
XIII sec.
28. Fig. 12: 15; Tav. LXXXI: 8; Q. 45,19, scat. 386; prof.: m. -0,60/-0,80.
SCODELLA; fr. di parete e orlo. Ricomposto da due pezzi. Alt.: cm. 7,7; diam. cm. 23,6; spess.: cm. 0,8. Forma, impasto, ingobbio e vetrina come Cat. 27.
Gruppo XIB.
XIII sec.
29. Fig. 13: 1; Tav. LXXXI: 9; Q. 45,19, scat. 386; prof.: m. -0,60/-0,80.
SCODELLA; fr. di orlo, parete e piede. Alt.: cm. 10,4; spess.: cm. 0,9; diam. piede: cm. 9,1. Ricomposto da più frammenti. Piede ad anello lievemente svasato; parete carenata a spigolo vivo esterno; orlo appiattito a sezione rettangolare. Impasto arancio rosato, duro. Int.: ingobbio sottile, bianco rosato, sotto vetrina pesante, lucida e bollosa, verde smeraldo. Traccia del treppiede. Est.: nudo, eccetto una fascia di ingobbio e vetrina lungo l'orlo; colature di vetrina sul corpo. Sullo spigolo esterno e sulle due costolature soprastanti decorazione impressa mediante rotella.
Cfr. *Corinth* XI, 173-4, fig. 156; Mackay 1967, 254-5; per la forma Pringle 1984, 104, 56; fig. 6.
XIII sec.
30. Tav. LXXXII: 3; Q. 26,17, scat. 315; prof.: m. -0,55/-0,80.
BROCCA; fr. di ansa. Alt.: cm. 3,6; largh.: cm. 1,7; spess.: cm. 0,9. Impasto beige, tenero. Decorazione dipinta a ingobbio spesso, bianco rosato, con pennellete sotto vetrina densa, lucida, gialla; marrone sull'impasto. Scrostatura quasi totale della vetrina sull'ingobbio.
Cfr. Karageorghis 1986, 862, fig. 99.
Tardo XII-XIII sec.
31. Fig. 13: 3; Tav. LXXXII: 4; Q. 26,17, scat. 315; prof.: m. -0,55/-0,60.
SCODELLA; fr. di fondo. Alt.: cm. 2,4; largh.: cm.
- 4,2; spess.: cm. 0,6; diam. piede: cm. 5,5. Piede ad anello svasato, ripiegato all'esterno. Impasto arancio rosato, duro. Int.: decorazione dipinta a ingobbio sottile, bianco, con motivi curvilinei sotto vetrina diluita, giallo pallido; verdastra sull'impasto. Scrostatura quasi totale della vetrina sull'ingobbio. Est.: nudo.
Cfr. Taylor-Megaw 1939, tav. I:12.
Tardo XII-XIII sec.
32. Fig. 13: 4; Tav. LXXXII: 6; Q. 45,7, scat. 388; prof.: m. -0,20/-0,60.
SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 3,3; largh.: cm. 7,7; spess.: cm. 0,7; diam. piede: cm. 7,4. Ricomposto da tre pezzi. Alto piede ad anello, ripiegato ad uncino. Impasto cuoio rosato, grigiastro in superficie, quasi duro. Int.: decorazione dipinta a ingobbio spesso, bianco, con motivo a nodi correnti e piccola circonferenza al centro sotto vetrina sottile, giallo ferraccia; marrone sull'impasto. Scrostatura parziale di ingobbio e vetrina. Est.: nudo.
Cfr. Dikigoropoulos-Megaw 1948, 87, 5, fig. 7; Megaw-Jones 1983, 242, K16, tav. 28: 2 e 248, K10, tav. 30:3; Pringle 1984, 103, 50, fig. 6; per la forma del piede v. Dikigoropoulos-Megaw 1948, 89, fig. 10:18.
XIII sec.
33. Tav. LXXXII: 7; Q. 45,10, scat. 377; prof.: crollo a m. -0,20/-0,70.
BROCCA; fr. di parete. Alt.: cm. 2,6; largh.: cm. 4,0; spess.: cm. 0,5. Impasto arancio rosato, grigiastro in superficie, quasi duro. Est.: decorazione dipinta a ingobbio spesso, bianco, con motivi circolari e punti allineati sotto vetrina densa, matta giallo ocra; marrone sull'impasto. Int.: vetrina verde scuro, lucida, stesa direttamente sull'impasto.
Cfr.: Paphos FC 3827; Bakirtzis 1989a, 235, fig. 1: 4.
Tardo XII-XIII sec.
34. Tav. LXXXII: 8; Q. 45,13, scat. 347; prof.: crollo a m. -0,20/-0,70.
BROCCA; fr. di spalla e collo. Alt.: cm. 7,5; largh.: cm. 9,9; spess.: cm. 0,4. Collo cilindrico, indistinto; spalla distinta dal corpo da duplice scanalatura. Impasto rosso mattone, molto duro, con tracce di combustione. Est.: decorazione dipinta a ingobbio spesso, bianco crema con motivi sinusoidali sotto vetrina gialla, stesa irregolarmente soltanto sul collo. Devetrificazione e scrostatura parziale della vetrina. Int.: nudo.
Cfr. Paphos FC 3827; Megaw 1971, 125, 9, fig. 4, tav. XXXIII: 5; Pringle 1985, 182-3, 31, fig. 5.
Tardo XII-XIII sec.
- b. *A vetrina verde*
35. Tav. LXXXIII: 4; Q. 45,9, scat. 382; prof.: crollo a m. -0,20/-0,70.
BROCCA; fr. di ansa. Alt.: cm. 3,9; largh.: cm. 1,9; spess.: cm. 0,9. Ansa a nastro. Impasto cuoio rosato, quasi tenero. Est.: decorazione dipinta a ingobbio sottile, bianco grigiastro, con motivo a sinusoidi semplice sotto vetrina diluita verde pallido; più scura sull'impasto. Scrostatura parziale di ingobbio e vetrina.

III. CERAMICA SLIP-PAINTED

(Gruppo II della classificazione Taylor-Megaw 1939)

a. *A vetrina gialla*

Int.: vetrina diluita verde scuro.

Cfr. Paphos MP 2416; Megaw 1972, 334, F.6, fig. 32. XIII sec.

IV. CERAMICA INCISA

36. Tav. LXXXIV: 3; Q. 26,20, scat. 344; prof.: m. -0,80/-0,85.

SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 5,2; largh.: cm. 5,7; spess.: cm. 0,6. Impasto arancio rosato, quasi duro. Int.: decorazione incisa su ingobbio spesso, bianco crema, con fasce concentriche e petali sotto vetrina lucida, incolore. Spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina., Est.: nudo. XII-XIII sec.

37. Tav. LXXXIV: 4; Q. 45,15, scat. 390; prof.: m. -0,60/-0,80.

SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 3,0; largh.: cm. 4,4; spess.: cm. 0,9. Impasto arancio rosato, quasi duro. Int.: decorazione incisa su ingobbio bianco, spesso, con motivi lineari sotto vetrina lucida, incolore. Spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina. Est.: nudo. XII-XIII sec.

V. CERAMICA GRAFFITA

a. Ceramica graffita monocroma

38. Fig. 13: 7, Tav. LXXXIV: 7; Q. 45,15, scat. 390; prof.: m. -0,60/-0,80.

SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 4,2; largh.: cm. 7,3; spess.: cm. 0,9; diam. piede: cm. 6,6. Alto piede ad anello svasato. Impasto arancio, grigiastro in frattura, duro. Int.: decorazione graffita a punta fine su ingobbio sottile, bianco, con motivo a croce maltese con le quattro braccia campite a reticolo sotto vetrina sottile verdognola. Ingobbio e vetrina largamente scrostati. Est.: nudo; colature di vetrina sul piede.

Gruppo IC della classificazione Taylor-Megaw 1939, 4.

Cfr. Megaw-Jones 1983, 241, C6, fig. 2; per il motivo decorativo a croce maltese Taylor 1938, 67, fig. 21 e Pringle 1984, 105, 66, fig. 8 v. anche *Pergamon* I.2, tav. 65: 6; per la forma Bakirtzis 1989b, 70-1, 5. XIII sec.

39. Tav. LXXXIV: 8; Q. 26,16, scat. 311; prof.: m. -0,55/-0,80; crollo.

SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 7,9; largh.: cm. 13,5; spess.: cm. 0,5. Ricomposto da otto pezzi. Impasto arancio rosato, con vistosi inclusi bruni, duro. Int.: decorazione graffita a punta sottile su ingobbio spesso, bianco, con motivo a grandi petali campiti a reticolo sotto vetrina lucida, pesante, verde smeraldo. Lieve scrostatura di ingobbio e vetrina. Est.: nudo; tracce di vetrina verde sull'impasto.

Gruppo X della classificazione Taylor-Megaw 1939, 10-1.

XIII sec.

40. Tav. LXXXV: 1-2; Q. 26,19, scat. 341; prof.: m. -0,55/-0,80.

SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 5,4; largh.: cm. 7,9; spess.: cm. 0,7. Parete carenata; tre costolature aggettanti in prossimità dell'orlo. Impasto arancio rosato, depurato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a punta fine su ingobbio sottile, bianco rosato con motivi ondulati sotto vetrina verdognola; spruzzi di vetrina verde ramina. Est.: nudo; sulle tre costolature, decorazione impressa mediante rotella.

Cfr. Megaw 1975, 35, tavv. 15 e 16; Pringle 1984, 104, 56, fig. 6. Per una puntuale analisi del tipo di decorazione a "roulette" su ceramiche di tipologie differenti v. Gelichi 1986, 383-5.

XIII sec.

b. Imitazioni monocrome di ceramica "Zeuxippus"

41. Fig. 13: 9, Tav. LXXXV: 9; Q. 45,17, scat. 379; prof.: m. -0,60/-0,80.

SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 3,3; largh.: cm. 8,3; spess.: cm. 0,8; diam. piede: cm. 6,7. Alto piede ad anello svasato, ripiegato ad uncino verso l'interno. Impasto arancio rosato, compatto, con rari inclusi bianchi. Int.: decorazione graffita a stecca su ingobbio spesso, bianco gesso, con motivo a medaglione centrale sul cavetto chiuso da spirale a tre giri, sotto vetrina diluita, giallo paglierino; marrone chiaro sulle incisioni. Tracce evidenti del treppiede. Est.: nudo.

Imitazione della classe IA (classificazione Megaw 1968, 68-70).

Cfr. Megaw 1968, 85, tav. 21: e; Megaw-Jones 1983, 242 e 263, C22, tav. 28: 1; Lane 1937, 43-5, tav. XX. Per imitazioni e derivazioni locali della ceramica "Zeuxippus" v. Pringle 1984, 104 e 1985, 190.

XIII sec.

42. Fig. 13: 11, Tav. LXXXVI: 2; Q. 45,12, scat. 378; prof.: m. -0,20/-0,70.

SCODELLA; fr. di parete, fondo e piede. Alt.: cm. 4,8; diam.: cm. 14,2; spess.: cm. 0,8; diam. piede: cm. 6,8. Impasto cuoio rosato, duro. Piede ad anello ripiegato ad uncino. Int.: decorazione graffita a stecca su ingobbio sottile, biancastro, steso approssimativamente, con motivo a medaglione campito da linee parallele sul cavetto, sotto vetrina molto densa, lucida, giallo oca. Lieve scrostatura di ingobbio e vetrina. Tracce evidenti del treppiede. Est.: nudo.

Gruppo IC della classificazione Taylor-Megaw 1939, 4; Dikigoropoulos-Megaw 1948, 81.

Cfr. per la forma Megaw-Jones 1983, 241, C7, fig. 2. Per decorazione e vetrina Megaw 1971, 133 (*Post-destruction Date*, 1222). V. Maier-Wartburg 1989, 596, fig. 37; Johns 1932, 129, tav. LIII:7 (1220-1291); Pringle 1984, 104, 60 e 62, fig. 7.

XIII sec. (dal secondo quarto).

43. Fig. 13: 12, Tav. LXXXVI: 3; Q. 45,13, scat. 347; prof.: m. -0,20/-0,70.

SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 3,7; largh.: cm. 9,2; spess.: cm. 1,0; diam. piede: cm. 7,9. Alto piede ad anello, estroflesso. Impasto rosso, ben depurato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a stecca e a punta fine su ingobbio sottile, bianco, con motivo a

medaglione campito da linee parallele sul cavetto e racchiuso da un altro cerchio da cui si dipartono piccoli tratti ondulati, sotto vetrina verde erba. Scrostatura totale di ingobbio e vetrina eccetto che sulle incisioni. Est.: vetrina marrone stesa direttamente sull'impasto, piede compreso.

Gruppo X della classificazione Taylor-Megaw 1939, 10-1; Dikigoropoulos-Megaw 1948, 82.

Cfr. Maier-Wartburg 1989, 595-6, fig. 36:1; Johns 1934, 144, tav. LVI: 1 e 1936, 53-4, tav. XXVII; per la forma v. Taylor-Megaw 1939, 5, fig. 2: d. XIII sec. (dal secondo quarto).

44. Tav. LXXXVI: 4; Q. 26,15, scat. 312; prof.: m. -0,25/-0,55.

SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 4,9; largh.: cm. 1,9; spess.: cm. 0,5. Impasto arancio rosato, ben depurato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a punta fine su ingobbio spesso, bianco, con motivo a medaglione campito da linee parallele sul cavetto, sotto vetrina giallo pallido. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.

Gruppo IC.

XIII sec. (dal secondo quarto).

c. Ceramica graffita policroma

45. Fig. 14: 2, Tav. LXXXVI: 7; Q. 45,18, scat. 387; prof.: m. -0,20/-0,70.

SCODELLA; fr. di fondo. Alt.: cm. 2,3; largh.: cm. 5,7; spess.: cm. 0,6. Piede ad anello lievemente svasato. Impasto cuoio rosato, grigio in superficie, quasi duro. Int.: decorazione graffita su ingobbio sottile, bianco crema con motivo a bande campite da spirali di diverse dimensioni sotto vetrina lucida, giallo paglierino; spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina. Est.: nudo.

Gruppo IVC della classificazione Taylor-Megaw 1939, 7, tav. VII: 13. XIV sec.

46. Tav. LXXXVI: 8; Q. 45,14, scat. 380; prof.: m. -0,60/-0,80.

FORMA APERTA; fr. di parete. Alt.: cm. 5,7; largh.: cm. 5,4; spess.: cm. 1,1. Impasto beige rosato, quasi tenero. Int.: decorazione graffita a punta fine su ingobbio spesso, bianco, con motivo a sinusoide campita da elementi floreali sotto vetrina densa, lucida, giallo pallido; spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int. Scrostature.

Gruppo V della classificazione Taylor-Megaw 1939, 8, tav. V: 9 e VII: 30. XIV sec.

47. Tav. LXXXVI: 9; Q. 45,9, scat. 382; prof.: crollo a m. -0,20/-0,70.

FORMA APERTA; fr. di parete. Alt.: cm. 5,7; largh.: cm. 5,9; spess.: cm. 1,0. Impasto rosato, ben depurato, quasi tenero. Int.: decorazione graffita su ingobbio spesso, biancastro con parte del busto e delle gambe di una figura maschile (e tracce di un'altra figura?) sotto vetrina matta, avorio; spruzzo di vetrina verde pallido. Devetrificazione. Est.: ingobbio e vetrina come all'interno. Scrostature.

Gruppo VII della classificazione Taylor-Megaw 1939, 9, tav. VI: 14-16.

Cfr. Bakirtzis 1989b, 138-9, 38.

Tardo XIV-XV sec.

48. Fig. 14: 4, Tav. LXXXVII: 2; Q. 45,12, scat. 378; prof.: m. -0,20/-0,70.

SCODELLA; priva dell'orlo. Alt.: cm. 7,9; largh.: cm. 12,1; spess.: cm. 0,6; diam. piede: cm. 6,1. Ricomposta da più pezzi. Impasto cuoio rosato, quasi tenero. Alto piede ad anello svasato; parete carenata. Int.: decorazione graffita a punta molto fine su ingobbio sottile, bianco rosato, con motivo a medaglione con croce inscritta e motivi floreali degenerati nei quattro angoli, sotto vetrina avorio; spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina. Tracce evidenti del treppiede. Est.: ingobbio e vetrina come all'int., eccetto fondo e piede, nudi, con colature di vetrina sull'impasto. Sopra la carenatura, in prossimità dell'orlo, banda campita da motivi curvilinei con spruzzi di vetrina verde.

Gruppo VII.

Cfr. Taylor-Megaw 1938, 9, tav. VIII: 55; Taylor 1938, 67, fig. 22; Papageorghiou 1964, 234, fig. 9; Megaw-Jones 1983, 240, B14, tav. 28:4; Bakirtzis 1989b, 146-147, 42; per la forma v. Papageorghiou 1964, 233, fig. 6.

Tardo XIV-XV sec.

49. Fig. 14: 5, Tav. LXXXVII: 3; Q. 45,18, scat. 387; prof.: m. -0,20/-0,70.

SCODELLA; fr. di parete e fondo. Alt.: cm. 4,9; largh.: cm. 12,6; spess.: cm. 0,5; diam. piede: 6,7. Ricomposta da due pezzi. Impasto cuoio, quasi duro. Basso piede ad anello. Int.: ingobbio, decorazione e vetrina come al Cat. 48. Scrostatura totale di ingobbio e vetrina sul cavetto; tracce di entrambi sulla superficie restante. Est.: ingobbio e vetrina come all'int. con colature di vetrina fino all'attacco del piede. Spruzzi di vetrina verde.

Gruppo VII.

Cfr. anche Karageorghis 1985, 278. Esempi di questa classe in Brouscari 1988, 517.

Tardo XIV-XV sec.

50. Tav. LXXXVII: 4; Q. 26,20, scat. 344; prof.: m. -0,80/-0,85.

SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 4,4; largh.: cm. 6,9; spess.: cm. 0,5. Parete carenata. Impasto, ingobbio, decorazione e vetrina come al Cat. 48.

Gruppo VII.

Tardo XIV-XV sec.

51. Fig. 14: 6, Tav. LXXXVII: 5; Q. 26,19, scat. 341; prof.: m. -0,55/-0,80; crollo.

FORMA APERTA; fr. di orlo e parete. Alt.: cm. 4,8; largh.: cm. 13,9; spess.: cm. 0,8. Ricomposto da quattro pezzi. Orlo estroflesso. Impasto beige rosato, quasi tenero. Int.: decorazione graffita a punta molto fine su ingobbio sottile, bianco rosato, con motivo floreale degenerato sotto vetrina lucida, avorio; spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.; spruzzi di vetrina gialla e verde.

Gruppo VII.

- Cfr. Taylor-Megaw 1939, 9, tav. VIII: 54; Taylor 1938, 83, fig. 44: 5; Megaw-Jones 1983, 240, B6, fig. 1, tav. 28: 3.
XV-XVI sec.
52. Fig. 14: 7, Tav. LXXXVII: 6; Q. 45,1, scat. 379; prof.: m. -0,60/-0,80.
SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 3,8; largh.: cm. 7,7; spess.: cm. 0,9; diam. piede: cm. 6,8. Ricomposto da due pezzi. Alto piede ad anello svasato. Impasto beige rosato, duro. Int.: decorazione graffita a punta molto fine su ingobbio spesso, biancastro, con motivi rettilinei e curvilinei sotto vetrina lucida, avorio; spruzzo di vetrina verde ramina. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.; piede parzialmente nudo.
Gruppo VII.
Cfr. per la forma, Papageorghiou 1964, 233, fig. 6. Per la produzione di Lapithos v. Megaw-Jones 1983, 239-40.
XV-XVI sec.
53. Tav. LXXXVII: 7; Q. 26,12, scat. 309; prof.: m. -0,25/-0,55; crollo.
PIATTO; fr. di parete. Alt.: cm. 9,2; largh.: cm. 10,8; spess.: cm. 0,7. Ricomposto da due pezzi. Impasto cuoio scuro, molto duro. Int.: decorazione graffita a punta media su ingobbio sottile, bianco, con motivo a bande incrociate da cui si dipartono coppie contrapposte di triangoli pendenti con piccole spirali sotto vetrina spessa, lucida, verde chiaro; spruzzi di vetrina verde ramina. Tracce del treppiede. Est.: vetrina marrone stesa direttamente sull'impasto.
Cfr. Maier-Wartburg 1989, 595-596, fig. 36: 6.
XV-XVI sec.
- VI. CERAMICA GRAFFITA DIPINTA IN VERDE
(Gruppo VIII della classificazione Taylor-Megaw 1939)
54. Tav. LXXXVIII: 2; Q. 26,10, scat. 207; prof.: m. -0,25/-0,55; crollo.
SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 5,4; largh.: cm. 9,0; spess.: cm. 0,7. Ricomposto da tre frammenti. Impasto beige rosato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a punta molto fine su ingobbio spesso, biancastro, con motivi curvilinei e punti sotto vetrina avorio; lingue di vetrina diluita verde ramina. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.
XV-XVI sec.
55. Fig. 14: 9, Tav. LXXXVIII: 3; Q. 26,13, scat. 31; prof.: m. -0,20/-0,80.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 4,8; largh.: cm. 13,4; spess.: 0,4; diam. piede: cm. 5,7. Ricomposto da due pezzi. Piede ad anello; accenno di carenatura all'estremità della parete conservata. Impasto beige rosato, ben depurato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a punta fine su ingobbio sottile, bianco, con motivo a medaglione sul cavetto campito da una ventola e piccole spirali sotto vetrina avorio; pennellate di vetrina verde acqua sul disegno. Tracce del treppiede. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.
Cfr. Taylor 1934, 25, tav. XII: 3; per il motivo decorativo Papageorghiou 1964, 233, fig. 6.
XV-XVI sec.
56. Tav. LXXXVIII: 4; Q. 26,13, scat. 310; prof.: m. -0,25/-0,55; crollo.
SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 3,5; largh.: cm. 5,5; spess.: cm. 0,5. Impasto, ingobbio, vetrina e decorazione della parete come al Cat. 55.
XV-XVI sec.
57. Fig. 14: 10, Tav. LXXXVIII: 5; Q. 45,18, scat. 387; prof.: m. -0,15/-0,80.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 3,4; largh.: 7,1; spess.: cm. 0,9; diam. piede: cm. 6,5. Piede a disco. Impasto beige rosato, quasi tenero. Int.: decorazione graffita con punta fine su ingobbio molto spesso, bianco, con motivo a stella sotto vetrina verdognola; vetrina verde acqua sul disegno. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.
XV-XVI sec.
58. Fig. 14: 11, Tav. LXXXVIII: 6; Q. 26,19, scat. 341; prof.: m. -0,55/-0,80.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 3,7; largh.: 10,9; spess. 0,7; diam. piede: cm. 6,7. Ricomposto da quattro pezzi. Alto piede ad anello svasato, appena rientrante alla base. Impasto beige rosato, quasi tenero. Int.: decorazione graffita a punta molto fine su ingobbio spesso, bianco rosato, con motivo a medaglione sul cavetto campito da linee parallele oblique; pennellate di vetrina diluita verde acqua sul disegno e sulle pareti. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int., eccetto una fascia di vetrina stesa direttamente sull'impasto; piede parzialmente nudo.
Cfr. Taylor 1938, *design* 7; Megaw-Jones 1983, 248, K12, tav. 30: 3, fig. 6; Bakirtzis 1989b, 184-5, 59.
XVI sec.
59. Fig. 14: 12, Tav. LXXXIX: 1; Q. 26,20, scat. 344; prof. m. -0,80/-0,85.
SCODELLA; fr. di parete e orlo. (A-G: A ricomposto da sette frammenti: G da due; B-E non ricomponibili). Diam. ricostruibile: cm. 14,6; alt. del fr. maggiore: cm. 5,2; spess.: cm. 0,6. Orlo verticale arrotondato. Impasto beige rosato, ben depurato, quasi tenero. Int.: decorazione graffita a punta molto fine su ingobbio sottile, biancastro con motivo a nodi correnti irregolari e onde contrapposti (separati da serpentina) sotto vetrina densa, avorio; spruzzi di vetrina diluita verde ramina. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.; fascia di vetrina verde lungo l'orlo.
Cfr. Taylor 1938, fig. 33; Bakirtzis 1989b, 184-185, 59; per la forma Papageorghiou 1964, 232, fig. 3.
XV-XVI sec.
60. Fig. 14: 13, Tav. LXXXIX: 2; Q. 26,13, scat. 310; prof.: m. -0,25/-0,55; crollo.
SCODELLA; fr. di orlo. Alt.: cm. 2,9; spess.: cm. 0,4. Rimangono cinque pezzi, parzialmente ricomposti. Int: decorazione graffita a punta fine su ingobbio spesso, bianco, con motivo simile a Cat. 59, sotto vetrina spessa, avorio; pennellate di vetrina verde acqua sul disegno. Est: ingobbio e vetrina come sull'int.; fascia di vetrina verde acqua.
XV-XVI sec.

61. Fig. 14: 14, Tav. LXXXIX: 3; Q. 45, 5, scat. 369; prof.: m. -0,20/-0,60.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 3,2; largh.: cm. 12,4; spess.: cm. 0,5; diam. piede: cm. 7,5. Piede ad anello lievemente svasato. Impasto beige rosato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a punta fine su ingobbio spesso, bianco, con motivo a medaglione sul cavetto campito da linee parallele e delimitato da piccole spirali sotto vetrina densa, avorio; pennellate di vetrina diluita, verde ramina. Tracce del treppiede. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int.; nella zona inferiore vetrina stesa direttamente sull'impasto; piede nudo.
Cfr. Taylor 1938, *design* 7.
XV-XVI sec.
62. Fig. 14: 15, Tav. LXXXIX: 4-5; Q. 45,7, scat. 388; prof.: m. -0,20/-0,80.
SCODELLA; frammentaria. Alt.: cm. 7,1; diam.: cm. 15,6; spess.: cm. 0,4; diam. piede: cm. 6,1. Ricomposta da più pezzi. Alto piede ad anello svasato; orlo lievemente introflesso. Impasto beige rosato, quasi duro. Int.: lungo l'orlo, decorazione graffita a punta fine su ingobbio sottile, bianco, con motivo a nodi correnti irregolari e fasce parallele orizzontali sotto vetrina spessa, avorio; pennellate di vetrina diluita verde ramina sul disegno, unite a croce sul cavetto. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int. nella zona superiore; nudo con colature di vetrina sull'impasto nella zona inferiore. In prossimità dell'orlo, a intervalli regolari, applicazione di pastiglie decorate a rilievo con motivi a margherite a sette petali (se ne conserva una su un frammento non ricomposto e tracce di altre due sulla parte ricomposta).
Cfr. Taylor 1938, 66, fig. 18 e 80, *form* 8; Pappageorghiou 1964, 231, fig. 2; Bakirtzis 1989b, 182-183, 58; per le applicazioni all'est. anche in classi precedenti v. Karageorghis 1985, 279.
XV-XVI sec.
63. Fig. 15: 1, Tav. LXXXIX: 6; Q. 45,8, scat. 384; prof.: crollo a m. -0,20/-0,70.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 4,2; largh.: cm. 12,3; spess.: cm. 0,4; diam. piede: cm. 6,5. Piede ad anello svasato. Impasto arancio rosato, compatto, quasi duro. Int.: decorazione graffita superficialmente a punta molto fine su ingobbio sottile, bianco rosato, con motivo a medaglione sul cavetto campito da piccole spirali e serpentine sotto vetrina densa, avorio; pennellate di vetrina diluita verdognola sul disegno e sulle pareti. Est.: ingobbio e vetrina come sull'int. nella zona superiore; nudo con colature di ingobbio e vetrina nella zona inferiore. Sulla parete esterna, in prossimità del piede, il graffito riprodotto in figura.
XV-XVI sec.
64. Fig. 15: 2, Tav. LXXXIX: 7; Q. 45,11, scat. 366; prof.: m. -0,60/-0,70; crollo.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 2,3; largh.: cm. 9,7; spess.: cm. 0,7; diam. piede: cm. 6,9. Basso piede ad anello. Impasto beige rosato, compatto, quasi duro. Int.: ingobbio, decorazione e vetrina come al Cat. 63; pennellate di vetrina verde acqua sul disegno. Est.: nudo, con colature di vetrina sull'impasto.
Cfr. Taylor 1938, 84, fig. 10.
XV-XVI sec.
- VII. CERAMICA DIPINTA IN VERDE
65. Fig. 15: 3, Tav. XC: 1; Q. 45,7, scat. 388; prof.: m. -0,15/-0,60.
SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 3,7; largh.: cm. 11,9; spess.: cm. 0,5; diam. piede: cm. 6,5. Ricomposto da tre pezzi. Piede ad anello svasato ed estroflesso. Int.: decorazione graffita a punta molto sottile su ingobbio spesso, bianco crema, con motivo a quadrato dai lati concavi e medaglione centrale sotto vetrina sottile, giallo chiaro; motivo graffito ripetuto da fasce dipinte in verde. Larga combustione sul cavetto e tracce del treppiede. Est.: nudo, con colatura di ingobbio e chiazze di vetrina sulla parete.
Gruppo IX della classificazione Taylor-Megaw 1939, 10.
Cfr. Taylor 1938, 84, *form* 25; Bakirtzis 1989b, 184-185, 59.
Tardo XV-XVI sec.
- VIII. CERAMICA GRAFFITA POLICROMA NORD-ITALIANA
66. Fig. 15: 5, Tav. XC: 3; Q. 45,19, scat. 386; prof.: m. -0,60/-0,80.
SCODELLA; Priva di parte della parete e dell'orlo. Alt.: cm. 7,1; diam.: cm. 18,1; spess.: cm. 0,6; diam. piede: cm. 7,5. Ricomposta da più pezzi. Piede a disco piatto; parete svasata, rigida; orlo ingrossato ed estroflesso. Impasto arancio, con vistosi inclusi bruni, duro. Int.: decorazione graffita a punta media su ingobbio spesso, bianco rosato, con motivi a medaglione campito a graticcio sul cavetto e geometrico-floreali sulla parete, sotto vetrina densa, trasparente; spruzzi di vetrina densa, giallo ferraccia e verde ramina. Est.: nudo, salvo una fascia di ingobbio e vetrina come sull'int. lungo l'orlo; colature di ingobbio sulla parete.
Cfr. Pringle 1977, 122, tavv. XI:74 e XII:81 e 86; Gelichi 1986, 378-80, tav. IX:1.
XIV-XV sec.
67. Fig. 15: 6, Tav. XC: 4; Q. 45,15, scat. 390; prof.: m. -0,60/-0,80.
PIATTO; fr. di fondo. Alt.: cm. 2,9; largh.: cm. 13,6; spess.: cm. 1,1; diam. piede: cm. 9,9. Ricomposto da tre pezzi. Piede ad anello. Impasto arancio, compatto, duro. Int.: decorazione graffita a punta sottile su ingobbio spesso, bianco, con motivi geometrico-floreali sotto vetrina sottile, trasparente; spruzzi di vetrina densa, giallo ferraccia e verde ramina. Est.: nudo.
Cfr.: Gelichi 1986, 399, fig. 47.
XIV-XV sec.
68. Tav. XC: 5; Q. 26,19, scat. 341; prof.: m. -0,55/-0,80.
SCODELLA; fr. di parete. Alt.: cm. 4,9; largh.: cm. 8,1; spess.: cm. 0,7. Ricomposta da quattro pezzi. Im-

pasto arancio, compatto, duro. Int.: decorazione grafitata a punta media su ingobbio spesso, bianco, con motivi geometrico-floreali sotto vetrina sottile, lucida, trasparente; spruzzi di vetrina densa, giallo ferraccia e verde ramina. Est.: nudo.

Cfr. Maier-Wartburg 1989, 594-5, tav. 35.

XV-XVI sec.

X. MAIOLICA

69. Tav. XC: 7; Q. 26,13, scat. 311; prof.: m. - 0,55/-0,80. PIATTO; fr. di orlo. Alt.: cm. 3,5; largh.: cm. 3,3; spess.: cm. 0,6. Orlo introflesso. Impasto beige sabbia, tenero. Int.: smalto bianco latte, sottile, con tracce di decorazione blu. Scrostature. Est.: nudo.

XVI sec.

70. Fig. 15: 7, Tav. XC: 6; Q. 26,13, scat. 310; prof.: m. - 0,25/-0,55.

BOCCALE; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 4,7; largh.: cm. 12,1; spess.: cm. 0,6; diam. piede: cm. 9,5. Rimangono tre fr., ricomposti da più pezzi. Piede a disco. Impasto beige sabbia, depurato, tenero. Smalto bianco latte, pesante su tutta la superficie, con decorazione blu in stile calligrafico a volute. Parzialmente scheggiato. Sul fondo esterno, in rosso, la

fascia riprodotta in figura.

Cfr.: Taylor 1938, 85, fig. 43; Taylor-Megaw 1939, 11-2, tav. IX: 9-13, 24-33; Megaw 1939, *Add.*, 225, figg. 25-27; per la forma, Pringle 1977, 136, 146, tav. XX.

XVI sec.

71. Fig. 15: 8, Tav. XC: 8; Q. 45,8, scat. 368; prof.: rimozione del crollo fino a m. -0,70.

BOCCALE; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 2,0; largh.: 10,0; spess.: cm. 0,6; diam. piede: cm. 9,4. Ricomposto da quattro pezzi. Piede a disco; parete inclinata. Impasto beige sabbia, ben depurato, tenero. Est.: smalto bianco, pesante su tutta la superficie, con tracce di decorazione blu.

XVI sec.

72. Fig. 15: 9; Tav. XC: 9; Q. 45,7, scat. 388; prof.: m. -0,20/-0,60.

BOCCALE; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 4,9; largh.: cm. 13,2; spess.: cm. 0,5; diam. piede: cm. 11,0. Ricomposto da due pezzi. Piede a disco incavato con parete rientrante. Impasto beige sabbia, quasi tenero. Smalto sottile, bianco lattiginoso su tutta la superficie con tracce di decorazione blu.

XVI sec.

CERAMICA ELLENISTICA CATALOGO (a cura di Stefania Pafumi)

CERAMICA VERNICIATA

1. Fig. 1: 1; Dr.11,18, scat. 230; prof.m -1,60/-1,70. COPPETTA; fr. del piede. Alt. max. fr. cm., 1,7; diam. del piede cm. 6,6. Argilla rossa, di consistenza porosa, depurata. La vernice nera, lustra, abbastanza densa ed omogenea, è presente anche sul fondo esterno. Piede ad anello obliquo con profilo esterno convesso senza soluzione di continuità con la parete esterna. Base d'appoggio provvista di "unghia", anch'essa verniciata. Importazione attica.
Per la forma del piede cfr. *Salamine* VIII, 7, fig. 4.
Fine IV sec. a.C.

2. Fig. 1: 2; Dr.11,24, scat.351; prof.m. -1,80. COPPETTA; fr. dell'orlo. Alt. max. fr. cm.,1,6; largh. max. cm. 3,7; diam. ric. cm. 14. Argilla rosata, fine, ben depurata. La vernice nera, brillante con iridescenze, densa, è stesa accuratamente sia all'interno che all'esterno. Orlo leggermente ingrossato ed estroflesso. Può trattarsi di una coppa con piede ad anello e vasca carenata del tipo assai diffuso nel periodo ellenistico. Importata.
Cfr. *Agora* XII, 128-30: 293-4, nn. 806-8, tav. 32, fig. 8; Thompson 1934, 317, nn. A 9-13, fig. 3; 327, n. A 71; 370, n. D 5; 395-6, n. E 33, figg. 115-7; per la discussione relativa alla forma v. *ibid.* 435; *Labraunda* II,1, 59, n. 63, tav. 33; *Antioch* IV, 12, forme 40-5, tav. II; *Samaria* III, 247-8, nn. 6,8, fig. 48; *Tarsus* I, 210, n. 2, fig. 178.
III sec. a.C.

A 3. Fig. 1: 3; All. N Dr. 12,16, scat. 393; m.-1,45/-1,90. UNGUENTARIO; fr. del collo. Alt. max. cm.2,8; diam. est. dell' orlo cm. 2,3. Argilla beige, fine, abbastanza depurata. Vernice nera, densa, poco lustra. Collo di forma sottile ed estremamente affusolata; orlo piccolo leggermente estroflesso a formare una piccola piega verso il basso.
Cfr. *Labraunda* II,1, 66, n. 184, tav. 12; *SCE* IV:3, fig. 24, 25.
III-II sec. a.C.

A 4. Fig. 1: 4; Dr. 12, 15, scat. 271; prof. m.-0,50. COPPETTA; fr. della parete e dell'orlo. Prof. max. cm. 2,8; diam. ric. cm.9,7. Argilla camoscio chiaro, abbastanza depurata. La vernice nera, scialba e striata con larga fascia marrone lungo la parete esterna è stesa sia all'interno che all'esterno. Pareti convesse ed orlo introflesso leggermente ispessito.
Cfr. *Salamine* VIII, 22, forma 9; 40-1, fig. 27 (in part. n. 127).
III-II sec. a.C.

A 5. Fig. 1: 5; Dr. 11,29, scat. 355; prof. m.- 1,40/-1,80. SKYPHOS; fr. dell'ansa. Lungh. cm. 3,5. Argilla rossastra con nucleo grigiastro, di consistenza piuttosto dura e secca. Vernice nera, priva di lucentezza. Ansa formata da un nastro ad anello, con parte superiore di forma trapezoidale e fianchi marcatamente ricurvi.
Cfr. *Salamine* VIII, 23, forma 23; 74-7, nn. 735-50, fig. 43; Taylor 1980, 189-90, nn.178-80, fig. 20; *Tarsus* I,

CERAMICA MEDIEVALE DAI SAGGI DEL DROMOS
CATALOGO (a cura di Mariarita Sgarlata)

I. CERAMICA SLIP-PAINTED

(Gruppo II della classificazione Taylor-Megaw 1939)

a. A vetrina gialla

- C1. Fig. 13: 2; Tav. LXXXII: 1; Dr. 9,3, scat. 294.; prof.: m. -0,80.
SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 3,1; largh.: cm. 8,5; spess.: cm. 0,7. Piede ad anello svasato, rigonfio e lievemente ripiegato. Impasto cuoio rosato, quasi duro, grigio in superficie. Int.: decorazione dipinta a ingobbio spesso, bianco, con circonferenza di punti (*dotted*) sotto vetrina molto densa, lucida e bollosa, giallo ocrea; bruna sull'impasto. Est.: colature di vetrina.
XIII sec.
- C2. Tav. LXXXII: 2; Dr. 10,14, scat. 284, prof.: m. -0,60/-0,70).
SCODELLA, fr. di parete. Alt.: cm. 4,2; largh.: cm. 4,9; spess.: cm. 0,4. Impasto arancio rosato, quasi duro. Int.: decorazione dipinta a ingobbio sottile, bianco, con motivo a spirale sotto vetrina matta, giallo ocrea; marrone castagna sull'impasto. Est.: nudo.
Cfr. Megaw 1984, 336 e 339,7.
Tardo XII-XIII sec.
- C3. Tav. LXXXII: 5; Dr. 12,12, scat. 259; prof.: m. -0,70 dalla superficie del bothros.
SCODELLA; fr. del fondo. Alt.: cm. 3,6; largh.: cm. 6,9; spess.: cm. 0,5. Alto piede ad anello svasato, conservato soltanto nel tratto superiore. Impasto beige, quasi tenero. Int.: decorazione dipinta a ingobbio molto spesso, bianco sporco, con motivo a raggiera sotto vetrina densa, lucida, giallo ocrea; marrone castagna sull'impasto. Est.: vetrina come sull'int.; rimangono alcuni motivi curvilinei dipinti a ingobbio.
XIII sec.

b. A vetrina verde

- C4. Tav. LXXXII: 9; Dr. 8,4, scat. 260; prof.: m. -0,10/-0,20.
BROCCA; fr. di parete. Alt.: cm. 2,4; largh.: cm. 1,9; spess.: cm. 0,4. Impasto cuoio rosato, ben depurato, duro. Est.: decorazione dipinta a ingobbio spesso, bianco gesso, con motivo a fasce parallele sotto vetrina densa, verde erba; verde scuro sull'impasto. Scrostatura quasi totale della vetrina sull'ingobbio. Int.: sciacquatura di vetrina verde.
Tardo XII-XIII sec.
- C5. Tav. LXXXII: 1; Dr. 10,14, scat. 284; prof.: m. -0,60/-0,70.
BROCCA; fr. di parete. Alt.: cm. 3,9; largh.: cm. 3,2; spess.: cm. 0,6. Impasto beige rosato, duro. Est.: decorazione dipinta a ingobbio molto spesso, bianco

rosato, con motivi a spirale e punti sotto vetrina sottile, verdognola; verde muffa sull'impasto. Int.: vetrina stesa direttamente sull'impasto.
Tardo XII-XIII sec.

- C6. Fig. 13: 5; Tav. LXXXIII: 3; Dr. 11,1, scat. 362; prof.: m. 0/-0,10.
FORMA aperta; fr. di piede e parete. Alt.: cm. 4,1; largh.: cm. 8,2; spess.: cm. 0,7. Ricomposto da due frammenti. Impasto arancio rosato, quasi tenero. Est.: decorazione dipinta a ingobbio spesso, biancastro, con pennellate irregolari sotto vetrina densa, verde erba; verde oliva sull'impasto. Int.: sciacquatura di vetrina.
XIII sec.
- C7. Tav. LXXXIII: 5; strato superficiale ingresso santuario; scat. 172.
PIATTO; fr. di parete e orlo. Ricomposto da due pezzi. Alt.: cm. 7,8; largh.: cm. 12,3; spess.: cm. 0,8. Orlo a tesa larga. Impasto rosso, quasi duro. Int.: decorazione dipinta a ingobbi o spesso, bianco, con motivi a linee e punti disposti in circolo sotto vetrina densa, lucida verde erba; più scura sull'impasto. Motivo a linee ondulate sull'orlo. Lieve scrostatura di ingobbio e vetrina. Est.: nudo.
Cfr. Paphos FC 3533.1; Karageorghis 1986, 865, fig. 103.
Tardo XII-XIII sec.

II. CERAMICA INCISA

- C8. Tav. LXXXIV: 1; Dr. 8,6, scat. 212; prof.: m. -0,20/-0,30.
SCODELLA; fr. dell' orlo. Alt.: cm. 2,3; largh.: cm. 2,1; spess.: cm. 0,4. Orlo lievemente assottigliato. Impasto arancio rosato, duro. Int.: decorazione incisa a stecca su ingobbio spesso, bianco rosato, con motivi a meandro e fasce parallele sotto vetrina incolore; spruzzi di vetrina verde ramina. Est.: vetrina diluita stesa direttamente sull'impasto.
Cfr. Rice 1930, 34-40; Armstrong 1989, 18, 38, tav. 7.
XII-XIII sec.

III. CERAMICA GRAFFITA

a. Ceramica graffita monocroma

- C9. Tav. LXXXIV: 6; Dr. 8,6, scat. 212; prof.: m. -0,20/-0,30.
BROCCA; fr. di collo. Alt.: cm. 3,5; largh. cm. 2,6; spess.: cm. 0,5. Impasto camoscio chiaro, duro. Est.: decorazione graffita a punta e a stecca su ingobbio sottile, bianco rosato, con motivo a metopa con graticcio sotto vetrina spessa, matta, verde pallido; verde oliva sulle incisioni. Lieve scrostatura di vetrina sull' in-

gobbio. Int.: vetrina sottile, verde oliva.

Gruppo X della classificazione Taylor-Megaw 1939, 10-11.

Cfr. Dikigoropoulos-Megaw 1948, 88, 10, fig. 9. XII-XIII sec.

b. *Ceramica "Zeuxippus"*

C10. Tav. LXXXV: 3-4; Dr. 9,3, scat. 294; prof.: m. - 0,80. SCODELLA; fr. di parete e orlo. Alt.: cm. 3,7; largh.: cm. 7,8; spess.: cm. 0,4. Orlo lievemente assottigliato. Impasto arancio rosato, ben depurato, quasi tenero. Int.: ingobbio spesso, bianco, sotto vetrina diluita, lucida, giallo paglierino; fascia risparmiata dall'ingobbio lungo l'orlo. Est.: lingue verticali di ingobbio spesso, bianco, parzialmente coperte da vetrina diluita, lucida, giallo paglierino; marrone chiaro sull'impasto.

Classe IA della classificazione Megaw 1968, 67-68.

Cfr. Megaw 1968, 85, tav. 21, b, fig. 1, 6939. Megaw 1989, 264.

Ultime decenni del XII - prime due decenni del XIII sec.

C11. Tav. LXXXV: 5; Dr. 13,7, scat. 229; prof.: m. -0,80/-0,90.

SCODELLA; fr. di orlo. Alt.: cm. 2,2; largh.: cm. 3,2; spess.: cm. 0,4. Orlo a tesa larga. Impasto arancio rosato, ben depurato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a stecca e a punta larga e sottile su ingobbio spesso, bianco, con motivo a linee parallele e triangolo pendente sotto vetrina diluita, lucida, giallo paglierino; marrone chiaro sulle incisioni. Lieve devetrificazione. Est.: fascia di ingobbio e vetrina lungo l'orlo.

Classe IA.

Ultime decenni del XII - prime due decenni del XIII sec.

C12. Tav. LXXXV: 6; Dr. 8,1, scat. 217; prof.: m. 0/-0,10.

SCODELLA; fr. di parete e orlo. Alt.: cm. 2,1; largh.: cm. 3,1; spess.: cm. 0,4. Orlo lievemente assottigliato. Impasto cuoio rosato, quasi duro. Int.: decorazione graffita a stecca e a punta fine su ingobbio steso poco uniformemente, bianco, con motivo a linee parallele e triangolo pendente, sotto vetrina sottile, giallo paglierino. Spruzzo di vetrina verde scuro. Scrostatura lieve di ingobbio e vetrina. Est.: fascia di ingobbio e vetrina lungo l'orlo; colature di vetrina sull'impasto.

Classe II della classificazione Megaw 1968, 71 e 85-86.

Cfr. Megaw 1968, 86, tav. 21; d; Megaw 1971, 127-128, tav. XXXIV: 4; Megaw 1989, 264; Lane 1937, 43-45, tav. XX: I,1.

Ultime decenni del XII - prime due decenni del XIII sec.

C13. Fig. 13: 8, Tav. LXXXV: 7; sporadico, dallo strato superficiale, scat. 155.

SCODELLA, fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 3,0; largh.: cm. 7,5; spess.: cm. 0,6; diam. piede: cm. 5,5. Piede ad anello. Impasto arancio rosato, ben depurato, duro. Int.: decorazione graffita a stecca e a punta fine su ingobbio molto denso, bianco crema, con motivo a medaglione centrale chiuso da cerchi concentrici non perfettamente tracciati includenti triangoli pendenti e piccole circonferenze con trifogli, sotto vetrina diluita, lucida, giallo paglierino. Spruzzi di vetrina giallo ferraccia. Est.: larghe chiazze di ingobbio bianco crema. Graffito V sulla concavità esterna del piede.

Classe II della classificazione Megaw 1968, 73-74.

Cfr. Megaw 1968, 73-74, 14, tav. 16; c; Megaw 1972, 331. Megaw-Jones 1983, 262-263; Megaw 1989, 263-264; *Pergamon* I.2. tav. 65: 8; Pringle 1985, 190, fig. 11.

Ultime decenni del XII - prime due decenni del XIII sec.

C14. Tav. LXXXV: 9; Dr. 10,18, scat. 248; prof.: m.-100/-120.

TREPIEDE; quasi integro. Dimensione max.: cm. 8,5. Impasto arancio rosato, duro. Colature di vetrina marrone agli estremi.

Per treppiedi distanziatori in contesti analoghi v. Megaw-Jones 1983, 241, tav.-28:1; Bakirtzis 1989b, 237, fig. 2:1.

c. *Ceramica graffita policroma*

C15. Fig. 14: 1, Tav. LXXXVI: 5; Dr. 12,2, scat. 298; prof.: m. 0/-0,10.

SCODELLA; fr. di fondo e piede. Alt.: cm. 2,1; largh.: cm. 5,1; spess.: cm. 0,6. Piede ad anello. Impasto beige, duro. Int.: decorazione graffita a punta media su ingobbio sottile, bianco, con motivo a squame sotto vetrina giallo pallido. Spruzzo di vetrina giallo ferraccia. Est.: nudo.

Cfr. Bakirtzis 1989a, 239, 15, fig. 5 e 1989b, 78-79,8.

Tardo XIII sec.

C16. Fig. 14: 3, Tav. LXXXVII:1; Dr. 8,5, scat. 240; prof.: m. -0,10/-0,20.

SCODELLA; fr. di fondo e parete. Alt.: cm. 3,5; largh.: cm. 5,3; spess.: cm. 0,6. Piede ad anello estroflesso e ripiegato ad uncino. Impasto grigio, granuloso, con inclusi bianchi, duro. Int.: decorazione graffita a punta media su ingobbio spesso, bianco gesso, con motivo a medaglione con croce inscritta e motivi floreali sotto vetrina trasparente. Spruzzi di vetrina giallo ferraccia e verde ramina. Parziale devetrificazione. Est.: nudo, con tracce di vetrina sull'impasto.

Gruppo VII della classificazione Taylor-Megaw 1939, 9, tav. VI: 14-16.

Tardo XIV-XV sec.

ABBREVIAZIONI

Per le abbreviazioni delle riviste si veda *Jahrbuch, Bibliographie*.

- ABADIE-REYNAL 1987: C. Abadie - Reynal, *Céramique romaine* in *Études Chyprïotes VIII, La necropole d'Amathonte, Tombes 113 - 367. II Céramiques non chyprïotes*, (Nicosia 1987), 45-58.
- AGORA V: H. S. Robinson, *Pottery of the Roman Period: Chronology. The Athenian Agora V*, (Princeton 1959).
- AGORA XII: B. A. Sparkes - L. Talcott, *The Black and Plain Pottery. The Athenian Agora XII*, (Princeton 1970).
- ALEXANDRIE I: M. Rodziewicz, *Alexandrie I. La céramique romaine tardive d'Alexandrie*, (Warsaw 1976).
- Anemurium: C. Williams, *Anemurium. The Roman and Early Byzantine Pottery*, (Pontifical Institute of Mediaeval Studies), (Toronto 1989).
- Antioch IV: F. O. Waagé, *Ceramics and Islamic Coins. Antioch on the Orontes IV*, (Princeton 1948).
- ARIEL 1990: D.T. Ariel, *Excavations at the city of David, 1978-1985*, (Monographs of the Institute of Archaeology. The Hebrew University of Jerusalem), *Qedem 30*, (Jerusalem 1990).
- ARMSTRONG 1989: P. Armstrong, "Some Byzantine and Later Settlements in Eastern Phokis" in *BSA 84* (1989), 1-47.
- ASHDOD I: M. Dothan - D. N. Freedman, *Ashdod I, The first Season of Excavations 1962*, in *'Atiqot VII*, (Gerusalemme 1967).
- Atlante I: *Atlante delle forme ceramiche I. Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo (medio e tardo Impero)*, *Enciclopedia dell'Arte Antica*, (Roma 1981).
- Atlante II: *Atlante delle forme ceramiche II. Ceramica fine romana nel bacino del Mediterraneo (tardo ellenismo e primo impero)*, *Enciclopedia dell'Arte Antica*, (Roma 1985).
- BAKIRTZIS 1988: Δ. Παπανικόλα - Μπακιρτζή, «Χρονολογημένη κεραμική 14ου Αιώνα από την Πάφο» in *RDAC 1988*, 245-48.
- 1989a: D. Papanikola-Bakirtzis, "Medieval Pottery from Enkomi, Famagusta" in V. De roche - J.M. Spieser (edd.), "Recherches sur la céramique byzantine", *Suppl. BCH 1* (1989), 233-46.
- 1989b: D. Papanikola - Bakirtzis, *Medieval Cypriot Pottery in the Pierides Foundation Museum, Larnaca* (Nicosia 1989).
- Bethany, J. Saller. *Excavations at Bethany (1949-1953)*, (Jerusalem 1957).
- BROCK 1949: J.K. Brock, "Excavation in Siphno III" in *BSA 44* (1949), 1-92.
- BROUSCARI 1988: E. Brouscari, "Collection Paul Canellopoulos (XVIII)" in *BCH 112*, 503-17.
- BURKHALTER 1987: F. Burkhalter, "La céramique hellénistique et romaine du sanctuaire d'Aphrodite à Amathonte" in *BCH 111* (1987), 353-95.
- Cafarnao II: S. Loffreda, *Cafarnao II. La ceramica*, (Gerusalemme 1974).
- CALVET 1978: Y. Calvet, "Timbres amphoriques de Salamine, 1971-1974" in *RDAC 1978*, 222-34.
- CATLING 1972: H.W. Catling, "An Early Byzantine pottery factory at Dhiorios in Cyprus" in *Levant IV* (1972), 1-82.
- CATLING-DIKIGOROPOULOS 1970: H. W. Catling-A. I. Dikigoropoulos, "The Kornos Cave: an early Byzantine site in Cyprus" in *Levant II* (1970), 37-62.
- Conimbriga IV: M. Delgado, *Fouilles de Conimbriga IV: Les sigillées*, (Paris 1975).
- CONZE 1890: M. Conze, "Griechische Kohlenbecken" in *Jdl 5* (1890), 118-41.
- Corinth XI: C. H. Morgan, *The Byzantine Pottery Corinth XI*, (Cambridge, Mass. 1942).
- COURBY 1922: F. Courby, *Les vases grecs à reliefs* (Paris 1922).
- Délos XXVII: Ph. Bruneau et al., *L'Îlot de la Maison des Comédiens. Exploration archéologique de Délos XXVII*, (Paris 1970).
- Délos XXXI: A. Laumonier, *La céramique hellénistique à reliefs, I, Ateliers "ioniens". Exploration archéologique de Délos XXXI*. (Paris 1977).

- DIEDERICHS 1980: C. Diederichs, "Plats estampés d'époque byzantine" in *Salamine de Chypre. Histoire et Archéologie*, (Colloques Internationaux du CNRS) (Lyon/Paris 1980), 389-393.
- DIKIGOROPOULOS-MEGAW 1948: A. Dikigoropoulos - A.H.S. Megaw, "Early Glazed Pottery from Polis" in *RDAC* 1940-48, 77-93.
- DJOBADZE 1986: W. Djobadze, *Archeological Investigations in the Region West of Antioch on the Orontes*, (Stuttgart 1986), 181-99.
- Dura Europos*: D. H. Cox: *The Greek and Roman Pottery. Dura Europos, Final Report IV.1.2*, (New Haven 1949).
- FRANTZ 1938: M. Alison Frantz, "Middle Byzantine Pottery in Athens" in *Hesperia* 7 (1938), 429-67.
- GELICHI 1986: S. Gelichi, *La ceramica ingubbiata monocroma nell'Italia nord-orientale*, in *La ceramica medievale nel Mediterraneo occidentale. Atti del III Convegno internazionale Siena-Faenza 1984*, (Firenze 1986), 353-404.
- GIUDICE 1988: F. Giudice, "Paphos, Garrison's Camp. Campagna 1988" in *RDAC* 1992, 205-50, tavv. LVII-LXXXVII.
- Gortina I*: D. Monacchi, "Ceramiche sigillate" in A. Di Vita (ed.), *Gortina I, (Monografie della Scuola Archeologica Italiana di Atene)*, (Roma 1988), 199-220.
- GOUDINEAU 1968: Ch. Goudineau, *La céramique aetina lisse, Fouilles de l'École Française de Rome à Bolsena*, (Paris 1968).
- GREGORY 1987: T. E. Gregory, "Circulation of Byzantine and Medieval Pottery in South Western Cyprus" in D. W. Rupp (ed.), *Western Cyprus Connections, (SIMA 77)*, (Göteborg 1987), 199-204.
- 1989: T. Gregory, "Late Byzantine Pottery from Isthmia: New Evidence from The Korinthia" in *Suppl. BCH* 18 (1989), 201-8.
- GUNNEWEG-PERLMANN-YELLIN 1983: J. Gunneweg - I. Perlmann - J. Yellin, *The provenience, Typology and Chronology of Eastern Terra Sigillata* (Monographs of the Institute of Archaeology. The Hebrew University of Jerusalem), *Qedem* 17, (Jerusalem 1983).
- GUERY 1987: R. Guery "Les marques de potiers sur terra sigillata découvertes en Algerie, 2. Sigillée tardo-italique" in *AntAfr* 23 (1987), 149-86.
- HADJISAVVAS 1980: S. Hadjisavvas, "Paphos Vasiliko. A Hellenistic Tomb" in *RDAC* 1980, 253-9.
- HAKIMIAN - SARKIS 1988: S. Hakimian e H. Salamé-Sarkis, "Céramiques Médiévales trouvées dans une 1988 citerne à Tell Arqa" in *Syria* 65 (1988), 1-52.
- Hama III.2*: A. Papanicolaou-Christensen - C. Friis Johansen, *Les poteries hellénistiques et les terres sigillées orientales. Hama III.2*, (Copenhagen 1971).
- Hama IV.2* : P. J. Riis - V. Poulsen, *Les verrières et poteries médiévales. Hama IV.2*, (Copenhagen 1957).
- HAYES 1967a: J. W. Hayes, "Cypriot Sigillata" in *RDAC* 1967, 66-77.
- 1967b: J.W. Hayes, "North Syrian Mortaria" in *Hesperia*, 36 (1967), 337-47.
- 1971: J. W. Hayes, "Four Early Roman Groups from Knossos" in *BSA* 66 (1971), 249-75.
- 1972: J. W. Hayes, *Late Roman Pottery*, (London 1972).
- 1973: J. W. Hayes, "Roman Pottery from the South Stoa at Corinth" in *Hesperia* 42 (1973), 416-70.
- 1977: J. W. Hayes, "Early Roman Wares from the House of Dionysos, Paphos" in *Rei-CretRomFautActa* 17-18 (1977), 96-108.
- ISTHMA 1979: J. Peppers, *Selected Roman Pottery, Isthmia Excavations, 1967-1972*. University of Pennsylvania, Ph. D., Ann Arbor 1979.
- JOHNS 1932: C.N. Johns, "Excavations at Pilgrims Castle, 'Atlit. The Faubourg and its Defence" in *QDAP* 1 (1932), 111-29.
- 1934: C. N. Johns, "Medieval Slip-ware at Pilgrims' Castle, 'Atlit (1930-31)" in *QDAP* 3 (1934), 137-44.
- 1936: C. N. Johns, "Excavations at Pilgrims' Castle, 'Atlit (1932-33). Stables at the Southwest of the Suburb" in *QDAP* 5 (1936), 31-60.
- KADOUS 1988: E. Z. H. Kadous, *Die Terra Sigillata in Alexandria*, (Trier 1988).

- KARAGEORGHIS 1985: V. Karageorghis, *Ancient Cypriote Art in the Pierides Foundation, Larnaca* (Nicosia, 1985).
- 1986: V. Karageorghis, "Chronique des fouilles et découvertes archéologiques à Chypre en 1985" in *BCH* 110 (1986), 823-80.
- KENRICK 1987: P. M. Kenrick, "Hellenistic and Roman Fine wares" in *The Extramural sanctuary of Demeter and Persephone at Cyrene, Libya, Final Report*, vol. III, part III, 1-12, figs 5-7, tavv. 7-8, (University of Pennsylvania, Philadelphia 1987).
- Kition-Bamboula*: Y. Calvet, *Kition-Bamboula I, Les timbres amphoriques*, (Paris 1982).
- Labraunda II.1*: P. Hellström, *Pottery of classical and later date, Terracotta, Lamps and Glass, Labraunda II.1*, (Lund 1965).
- LAMB-PRYCE 1940: W. Lamb - F.N. Pryce, "Sigillata from Lesbos" in *JHS* 60, (1940), 96-8.
- LAMBOGLIA 1958: N. Lamboglia, "Nuove osservazioni sulla terra sigillata chiara Tipi A e B" in *RivStLig* 24 (1958), 257-330.
- 1963: N. Lamboglia, "Nuove osservazioni sulla terra sigillata chiara Tipi C e D" in *RivStLig* 29, (1963), 145-212.
- LANE 1937: A. Lane, "Medieval Finds at Al Mina in North Syria" in *Archaeologia* 87, (1937), 19-78.
- LAPP 1961: P. W. Lapp, *Palestinian Ceramic Chronology*, (New Haven 1961).
- LEVINE - NETZER 1986: L.I. Levine - E. Netzer, *Excavations at Caesarea Maritima*, 1975, 1976, 1979 - *Final Report. Qedem* 21, (Gerusalemme 1986).
- LOFFREDA 1982: S. Loffreda, "Ceramica ellenistica dal sottosuolo della sinagoga di Cafarnao" in *Studia Hierosolomytana* 30, (Gerusalemme 1982), 273-312.
- MACKAY 1967: T. Stillwell Mackay, "More Byzantine and Frankish Pottery from Corinth" in *Hesperia* 36 (1967), 249-320.
- MAIER-WARTBURG 1989: F. G. Maier - M. L. von Wartburg, "Ausgrabungen in Alt-Paphos. 15. Vorläufiger Bericht: Grabungskampagne 1987 und 1988" in *AA* 1989, 569-98.
- MCCLELLAN-RAUTMAN 1989: M. McClellan - M. Rautman, "The 1987 and 1988 Field Seasons of the Kalavassos-Kopetra Project" in *RDAC* 1989, 157-66.
- McFADDEN 1946: G. H. McFadden, "Tomb of the Necropolis of Ayios Ermoyenis at Kourion" in *AJA* 50 (1946), 449-89.
- MEGAW 1965: A. H. S. Megaw, "Glazed Bowls in Byzantine Churches" in *DeltChrAetair* 4 (1964-65), 145-62.
- 1968: A. H. S. Megaw, "Zeuxippus Ware", in *BSA* 63 (1968), 67-88.
- 1971: A. H. S. Megaw, Excavations at "Saranda Kolones, Paphos 1966-67 e 1970-71" in *RDAC* 1971, 117-46.
- 1972: A. H. S. Megaw, "Supplementary Excavations on a Castle Site at Paphos", Cyprus, in *DOP* 26, (1972) 322-43.
- 1975: A. H. S. Megaw, "An early thirteenth century Aegean Glazed Ware" in *Studies in memory of David Talbot Rice*, (Edinburg 1975), 34-45.
- 1984: A. H. S. Megaw, "Saranda Kolones: Ceramic evidence for the Construction Date" in *RDAC* 1984, 333-40.
- 1989: A. H. S. Megaw, "Zeuxippus Ware again" in V. Deroche - J. M. Spieser (edd.), *Recherches sur la céramique byzantine*, Suppl. *BCH* 18 (1989), 259-66.
- MEGAW-JONES 1983: A. H. S. Megaw - R. E. Jones, "Byzantine and Allied Pottery: a Contribution by Chemical Analysis to Problems of Origin and Distribution" in *BSA* 78 (1983), 237-63.
- MELADINI 1974: M. Γεωργιπούλου-Μελαδίνη, «Μεσαιωνικά Μνημεία Εύβειας», in *Abelt* 29 (1973-74), 499-512.
- MIRCEV 1958: M. Mircev, *Amfornite petchati ot Muzeia v Varna* (Les timbres amphoriques du Musée de Varna), (Sofia 1958).
- Nea Paphos I*: S. Sztetyllo, *Nea Paphos I, Les timbres céramiques (1965-1973)*, (Varsavia 1976).
- NEGEV 1986: A. Negev, *The Late Hellenistic and Early Roman Pottery of Nabatean Oboda Final Report*, (Monographs of the Institute of Archaeology. The Hebrew University of Jerusalem). *Qedem* 22, (Jerusalem 1986).
- NICOLAOU 1989: I. Nicolaou, "Les bouillottes thé-

- rapeutiques de Paphos et leurs parallèles hors de Chypre" in *BCH* 113 (1989), 301-18.
- NILSSON 1909: M. P. Nilsson 1909, "Timbres amphoriques de Lindos" in *Exploration archéologique de Rhodes V*, (Copenhagen 1909).
- OATES 1958: D. and J. Oates, "Nimrud 1957: The Hellenistic Settlement" in *IRAQ* 20 (part 2, 1958), 114-58.
- OXÉ-COMFORT 1968: A. Oxé'- H. Comfort, *Corpus Vasorum Arretinorum. A Catalogue of the Signatures, Shapes and Chronology of Italian Sigillata*, (Bonn 1968).
- PAPAGEORGHIOU 1964: A. Παπαγεωργίου «Ἐρευνα εἰς τὸν ναὸν τοῦ Ἁγίου Κυριακοῦ εἰς Μένιμο», *RDAC* 1964, 221-36.
- Pergamon VIII.2: M. Frankel, *Die Inschriften von Pergamon II*, (Berlino 1895).
- Pergamon XI.1: G. de Luca *et al.*, *Altertümer von Pergamon XI.1 Das Asklepieion*, (Berlino 1968).
- Pergamon XIV: D. Pinkwart-W. Stammnitz *et al.*, *Altertümer von Pergamon XIV: Peristylhäuser Westlich der Unteren Agora*, (Berlino 1984).
- POULSEN 1957: P. J. Riis e V. Poulsen, *Les verrieres et poteries médiévales. Hama 4, 2*, (Copenhagen 1957), 117-283.
- PRINGLE 1977: D. Andrews - D. Pringle, "Lo scavo dell'area sud del convento di San Silvestro a Genova (1971-1976)" in *AMediev* 4 (1977), 47-212.
- 1984: D. Pringle, "Thirteenth century Pottery from the Monastery of St. Mary of Carmel, in *Levant* 16 (1984), 91-111.
- 1985: D. Pringle, "Medieval Pottery from Caesarea: the Crusader Period" in *Levant* 17 (1985), 171-202.
- QUILICI 1971: L. Quilici, "La necropoli orientale. Indagine topografica" in *Studi Ciprioti I*, (Roma 1971), 63-161.
- RAHMANI 1984: L. Y. Rahmani, "Hellenistic Braziers fragments from Israels" in *IsrExplJ* 34 (1984) 224-31.
- RICE 1930: D. Talbot - Rice, "*Byzantine Glazed Pottery*" (Oxford 1930).
- 1966: D. Talbot Rice, "Late Byzantine Pottery at Dumbarton Oaks" in *DOP* 20 (1966), 209-19.
- Salamine I*: Th. Oziol - J. Pouilloux, *Les Lampes. Salamine de Chypre I*, (Paris 1969).
- Salamine III*: Y. Calvet, *Les timbres amphoriques. Salamine de Chypre III*, (Paris 1972).
- Salamine VII*: Th. Oziol, *Les Lampes du Musée de Chypre. Salamine de Chypre VII*, (Paris 1977).
- Salamine VIII*: L. Jehasse, *La céramique à vernis noir du rempart meridional. Salamine de Chypre VIII*, (Paris 1978).
- Salamine IX*: C. Diederichs, *Céramiques hellénistiques, romaines et byzantines. Salamine de Chypre IX*, (Lyon/Paris 1980).
- Samaria III*: J. W. Crowfoot - J. M. Crowfoot - K. M. Kenyon, *The Objects from Samaria. Samaria Sebaste III*, (London 1957).
- SCE IV:3*: O. Vessberg - A. Westholm, *The Hellenistic and Roman Periods in Cyprus. The Swedish Cyprus Expedition IV:3*, (Stockholm 1956).
- Sidi Khrebish I*: J. Riley, "Coarse Pottery" in *Excavations at Sidi Khrebish Benghazi Berenice. Supplements to Libya Antiqua 5.1*, Tripoli 1979 (1982).
- Sidi Khrebish III*: P. M. Kenrick, *Excavations at Sidi Khrebish Benghazi (Berenice)*, vol.III, part 1: *The Fine Pottery: Supplements to Libya Antiqua V*, (Tripoli 1985).
- SLANE 1986: K. W. Slane, "Two deposits from the early roman cellar building, Corinth" in *Hesperia* 55 (1986), 271-318.
- SOREN 1989: D. Soren, *The Sanctuary of Apollo Hylates at Kourion, Cyprus*, (The University of Arizona press, Tucson 1989).
- SØRENSEN 1983: L. W. Sørensen, "Canadian Palaeopaphos Survey Project: Preliminary Report of the 1980 Ceramic Finds" in *RDAC* 1983, 283-99.
- 1987: L. W. Sørensen *et al.*, "Canadian Palaeopaphos Survey Project: Second Preliminary Report of the Ceramic Finds 1982-1983" in *RDAC* 1987, 259-78.
- SPITZER 1942: D. C. Spitzer, "Roman Relief Bowls from Corinth" in *Hesperia* 11 (1942), 162-93.

- SZTETYLLO 1975: Z. Sztetyllo, "Timbres amphoriques grecs des fouilles polonaise à Alexandrie, (1961-1972)" in *Etudes et Travaux* VIII (1975), 159-235.
- Tarsus I: F. F. Jones, *The Hellenistic and Roman Periods, Excavations at Gözlu Küle, Tarsus I*, (Princeton 1950).
- TAYLOR 1980: J. du Plat Taylor, "Excavations at Ayios Philon" in *RDAC* 1980, 152-210.
- TAYLOR – MEGAW 1939: J. du Plat Taylor e A. H. S. Megaw, "Cypriot Medieval Glazed Pottery. Notes for a Preliminary Classification" in *RDAC* 1937-39, 1-13.
- 1981: J. du Plat Taylor – A. H. S. Megaw, "Excavations at Ayios Philon, The Ancient Carpasia. II. The Early Christian buildings" in *RDAC* 1981, 209-50.
- Tel Anafa 1980: L. A. Cornell, *Late Hellenistic and Early Roman Red-Slipped Pottery from Tel Anafa 1968-1973*, (University of Missouri-Columbia. Ph. D. Ann Arbor 1980).
- THALMANN 1978: J. P. Thalmann, "Tell'Arqa (Liban Nord). Campagnes I-III (1972-1974)" in *Syria* 55 (1978), 1-151.
- THOMPSON 1934: H. Thompson, "Two Centuries of Hellenistic Pottery" in *Hesperia* 3 (1934) 331-448.
- UNTERKIRCHER 1983: E. Unterkircher, "Terra Sigillata aus dem Heraion von Samos" in *AM* 98 (1983), 173-214.
- VESSBERG 1953: O. Vessberg, "Hellenistic and Roman Lamps in Cyprus" in *OpAth* I (1953) 115-29.
- WAAGÉ 1933: F. O. Waagé, "The Athenian Agora The Roman and Byzantine Pottery" in *Hesperia* 2 (1933), 279-328.
- WEINBERG 1971: S. S. Weinberg, "Tel Anafa: The Hellenistic Town" in *IsrExpl* 21 (1971), 86-109.
- WESTHOLM 1936: A. Westholm, *The Temples of Soli*, (Stockholm 1936).
- WILLIAMS-ZERVOS 1982: C. K. Williams-O. Zervos, "Corinth 1981: East of the theater" in *Hesperia* 51 (1982), 115-63.
- 1983: C. K. Williams-O. Zervos, "Corinth 1982: East of the theater" in *Hesperia* 52 (1983), 1-47.

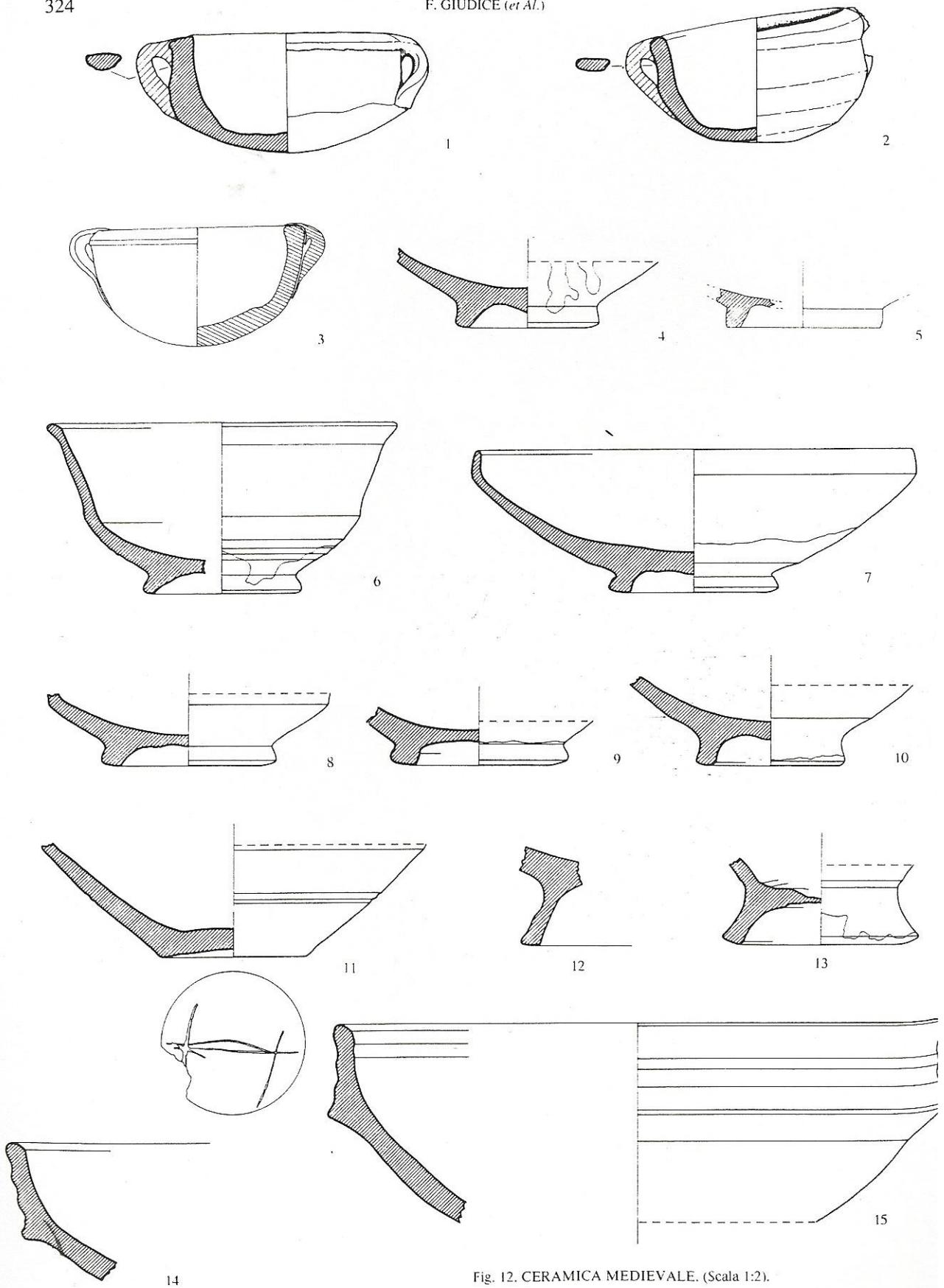


Fig. 12. CERAMICA MEDIEVALE. (Scala 1:2).

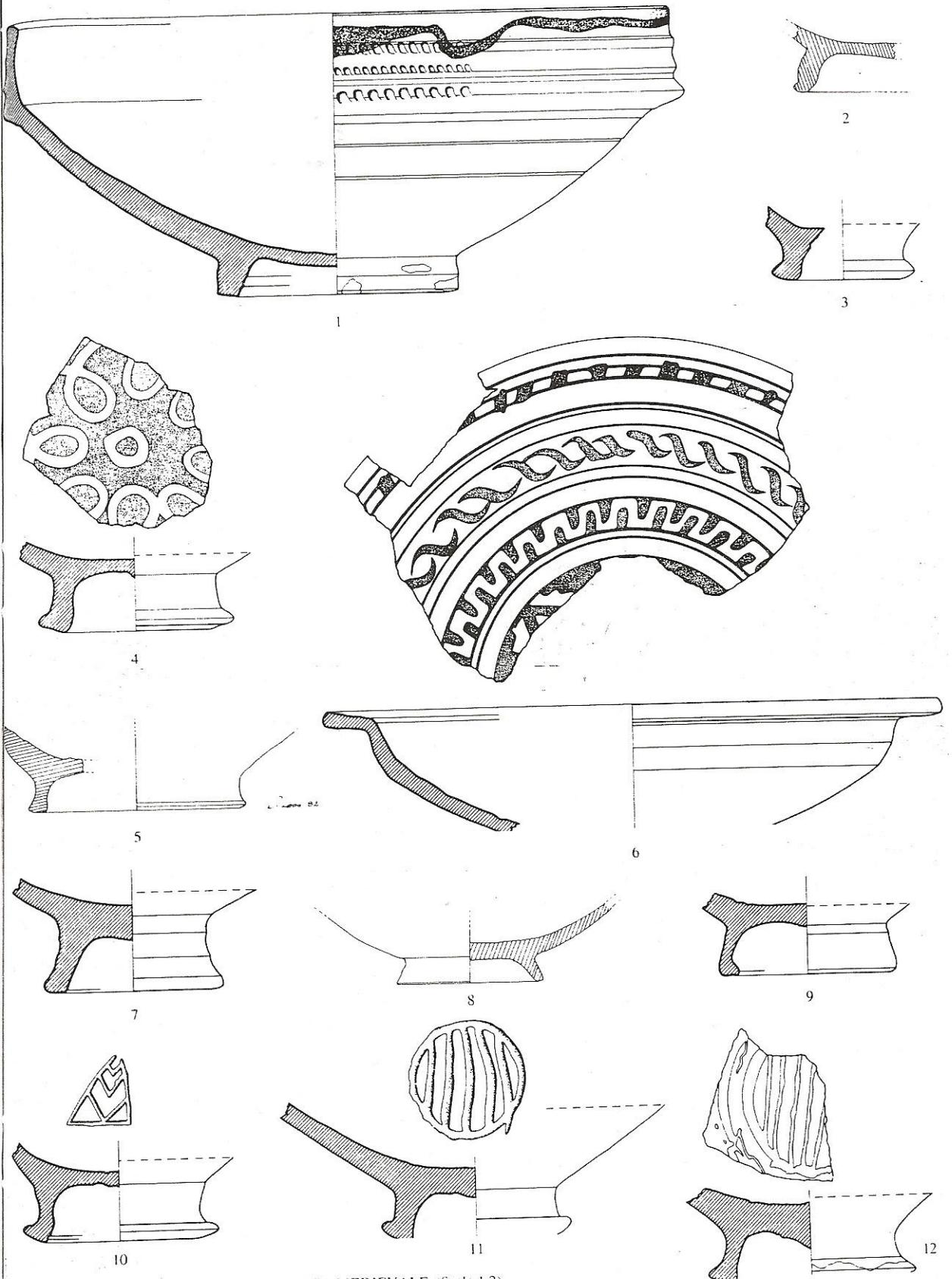


Fig. 13. CERAMICA MEDIEVALE. (Scala 1:2).

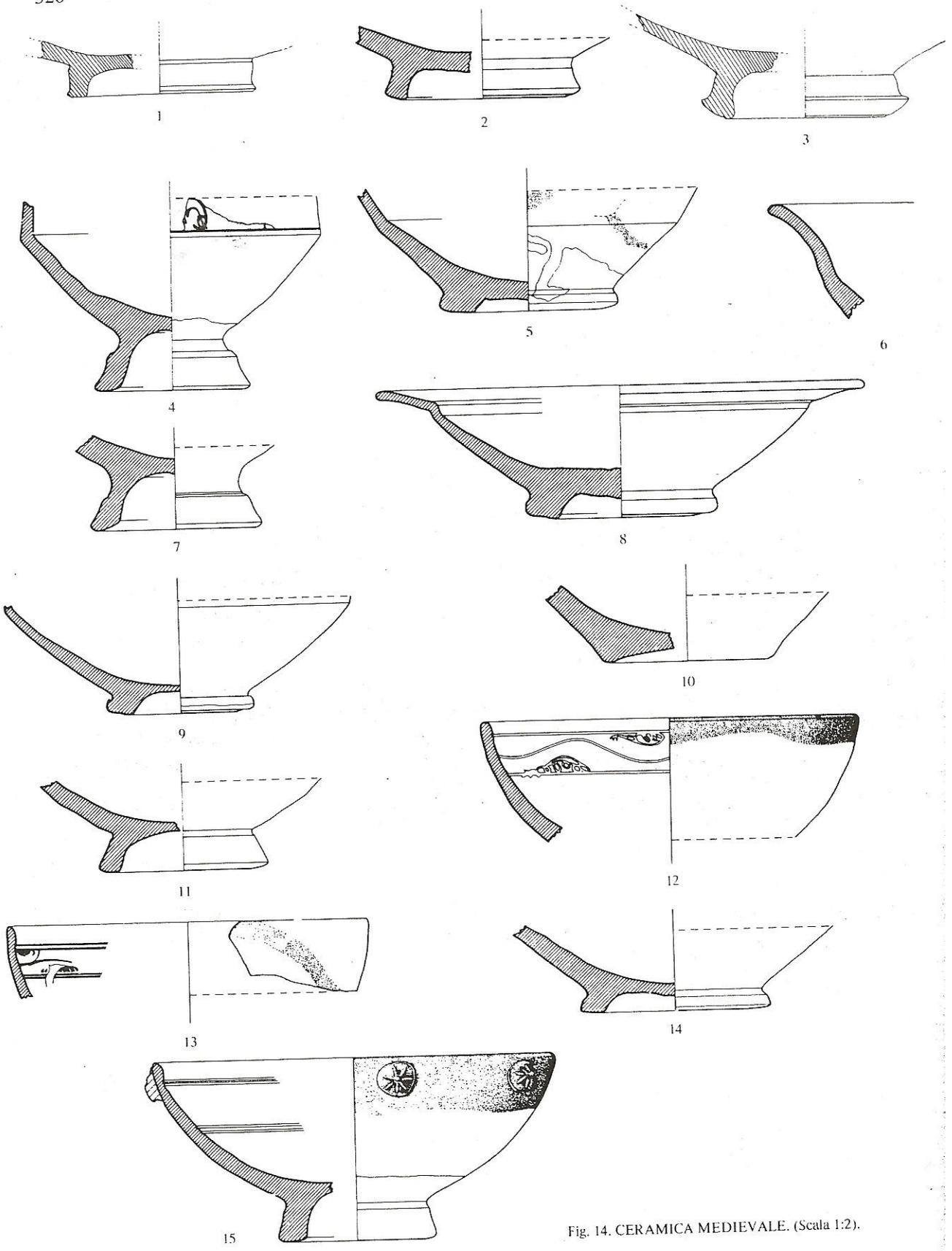
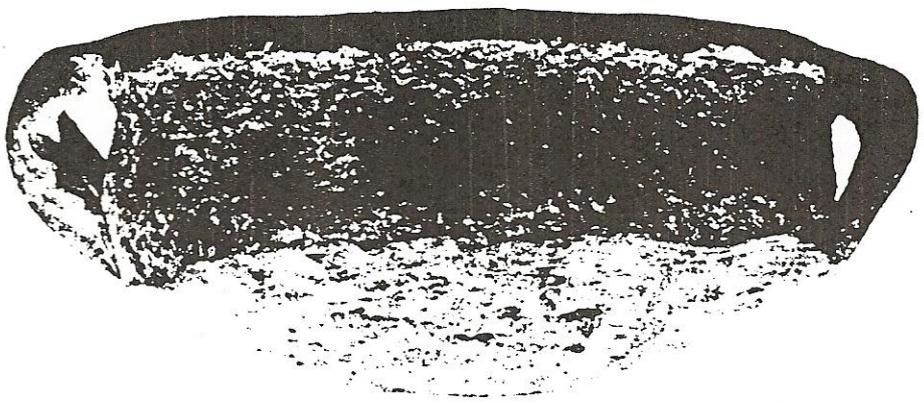
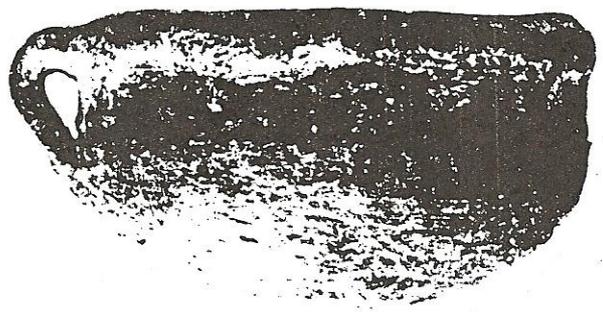


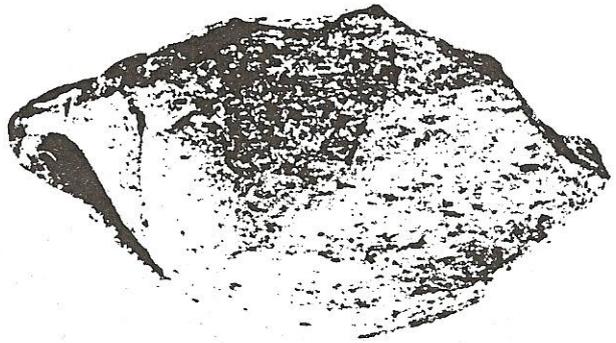
Fig. 14. CERAMICA MEDIEVALE. (Scala 1:2).



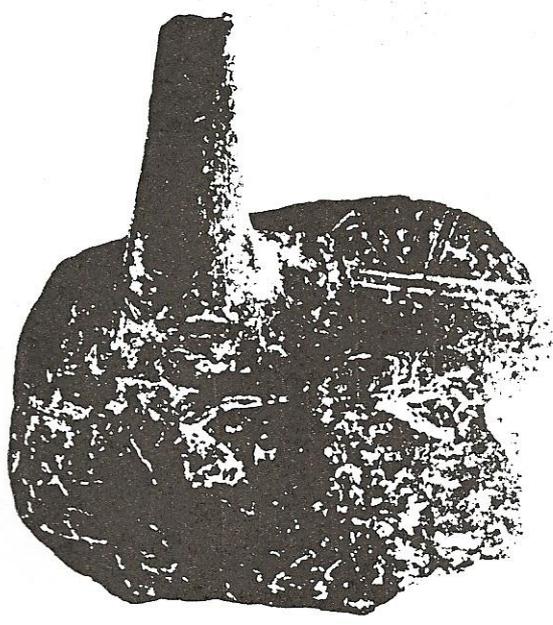
1



2



3

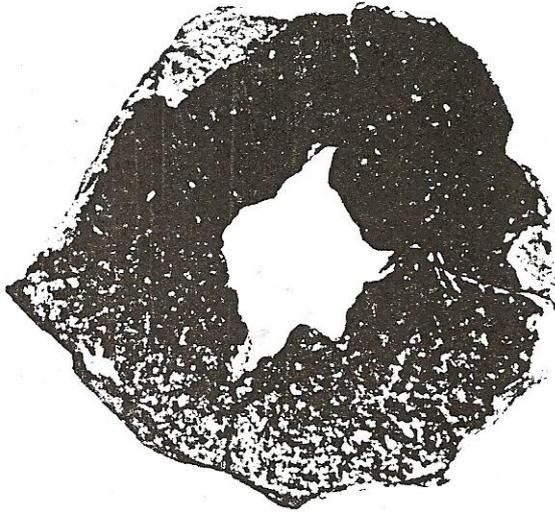


4

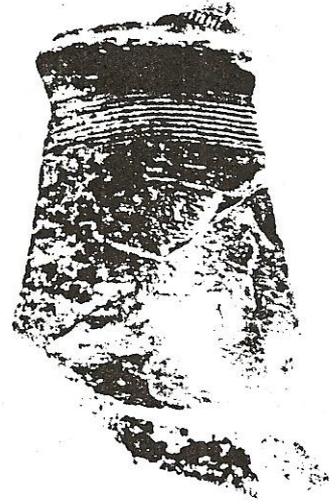


5

Ceramica medievale



1



2



3



4



5



6

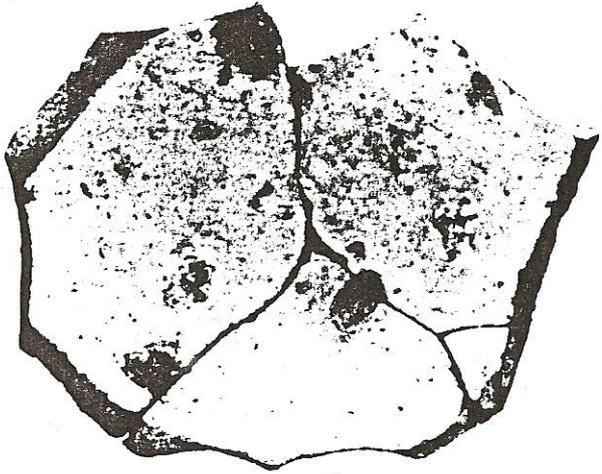


7

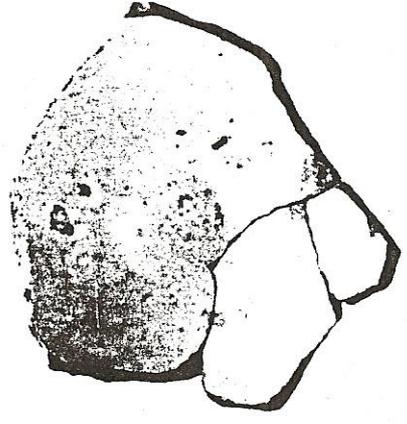
Ceramica medievale



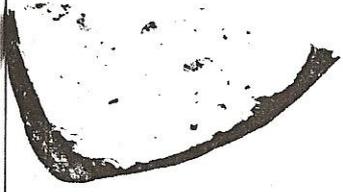
1



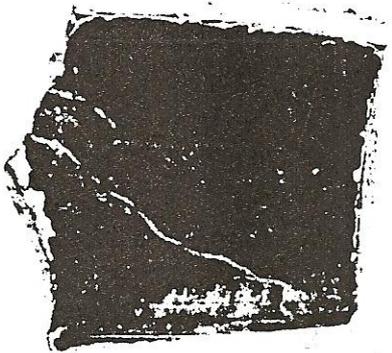
2



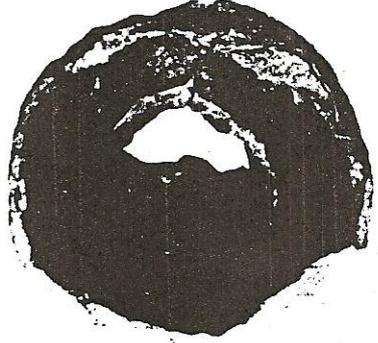
3



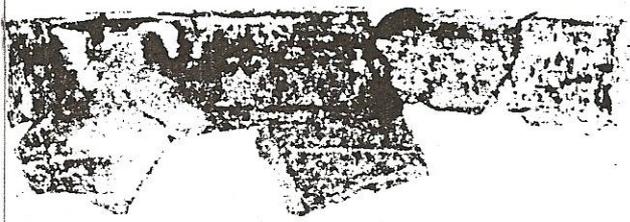
4



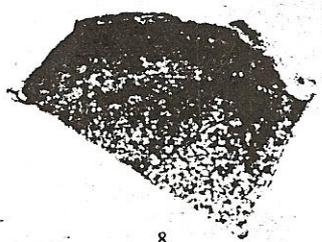
5



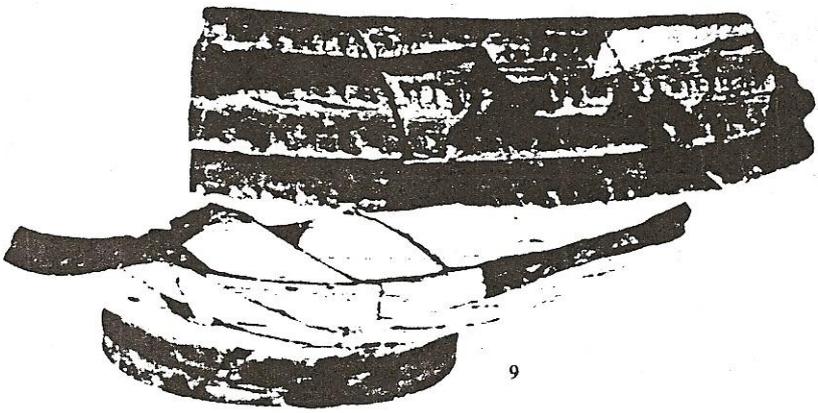
6



7

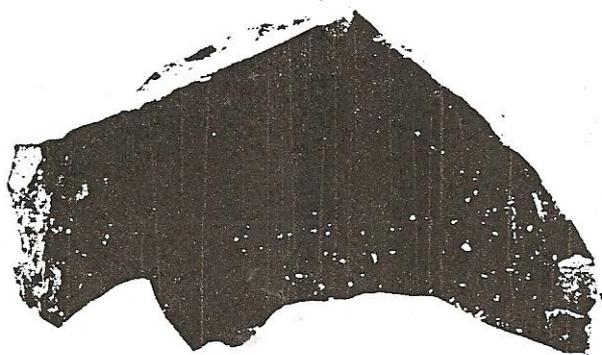


8

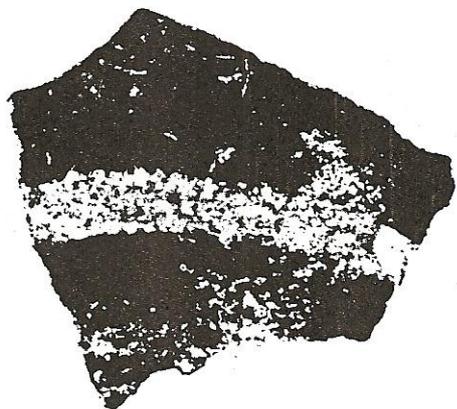


9

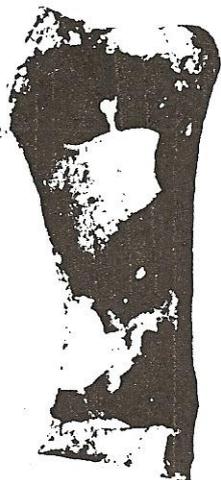
Ceramica medievale



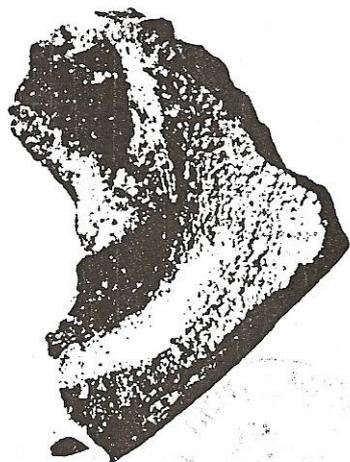
1



2



3



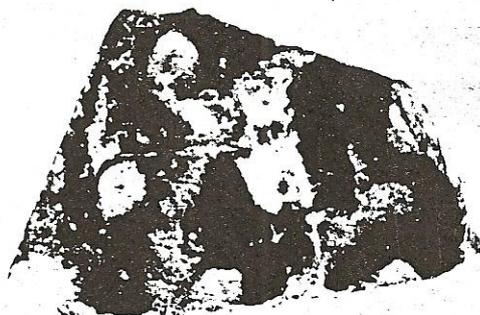
4



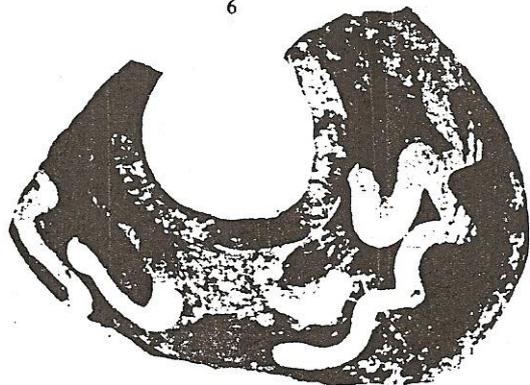
5



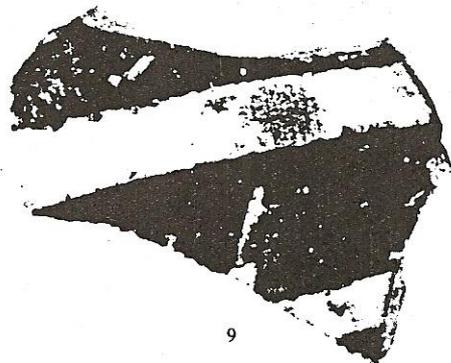
6



7

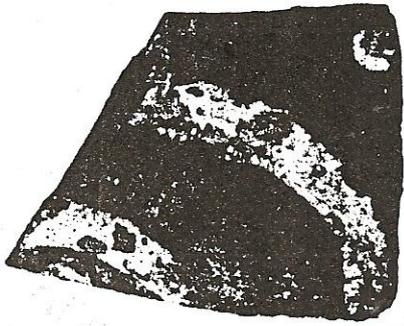


8

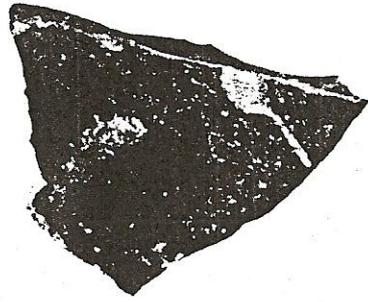


9

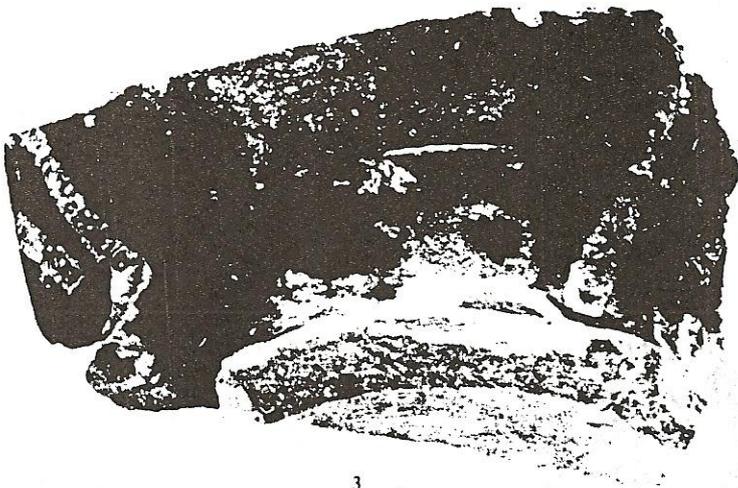
Ceramica medievale



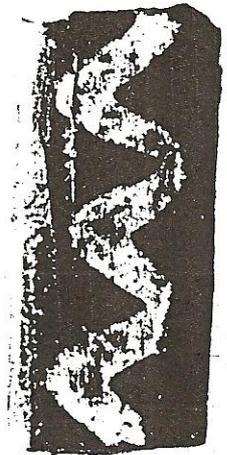
1



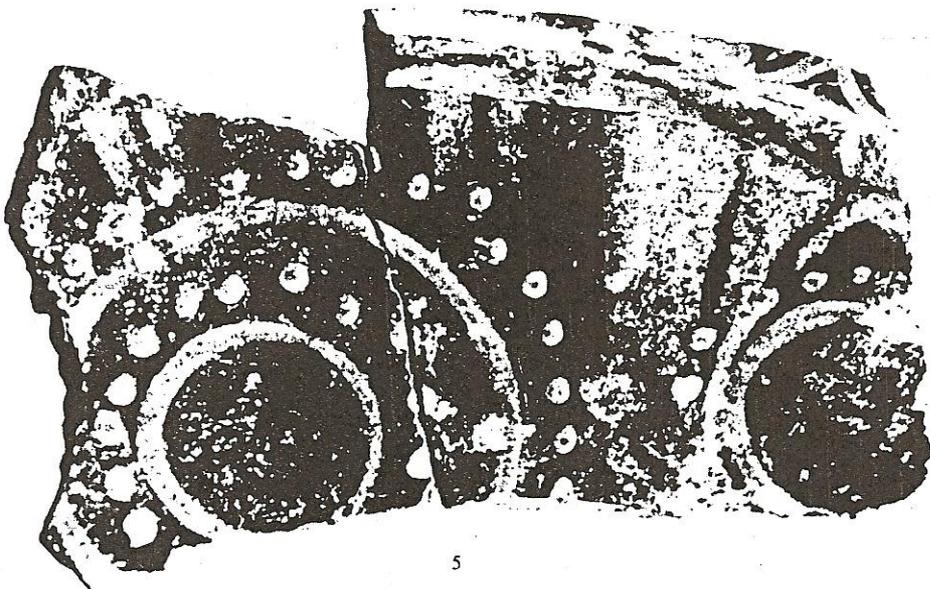
2



3



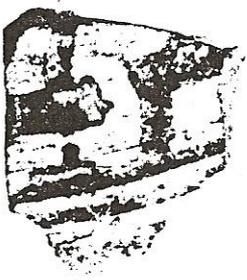
4



5

Ceramica medievale

PAPHOS GARRISON'S CAMP. CAMPAGNA 1989



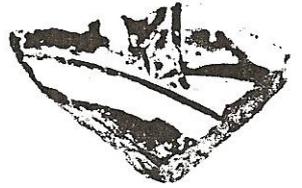
1



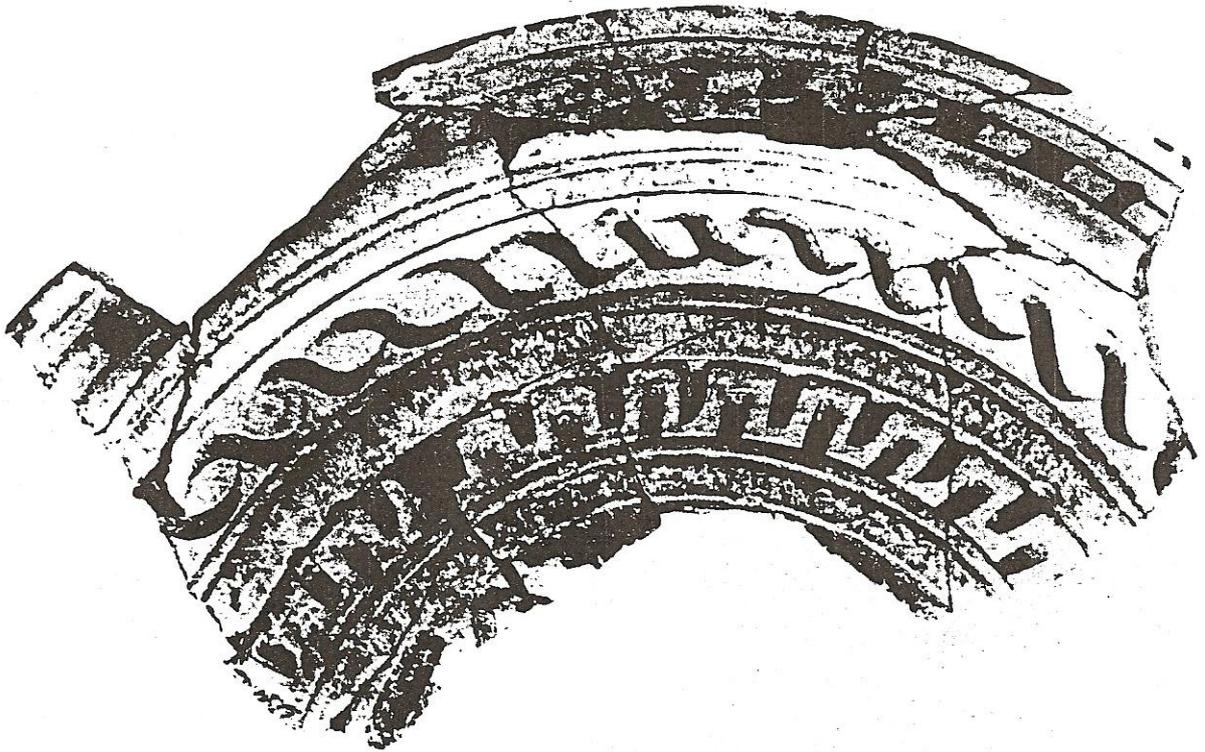
2



3



4



5



6

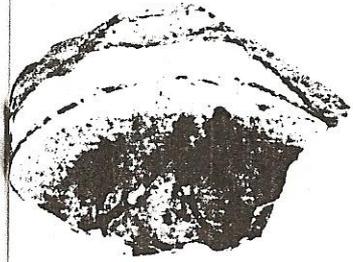


7

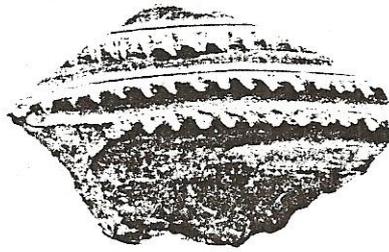


8

Ceramica medievale



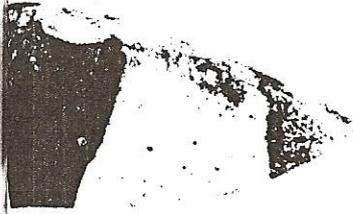
1



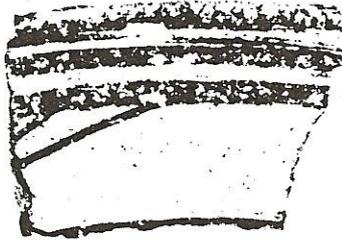
2



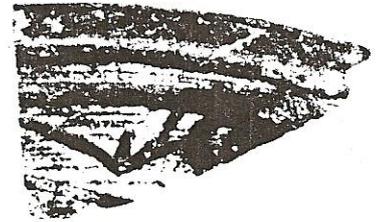
3



4



5



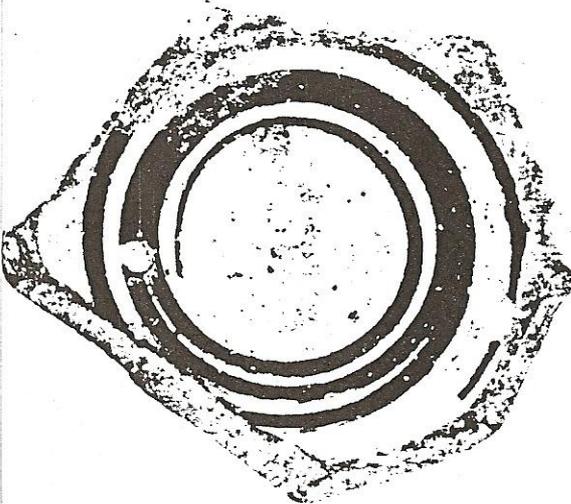
6



7



8

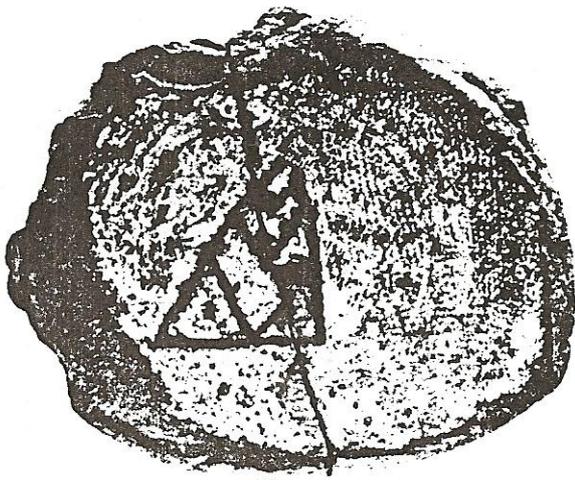


9



10

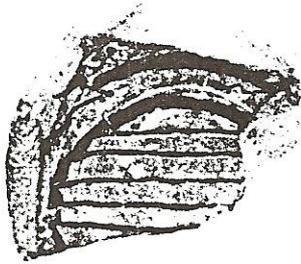
Ceramica medievale



1



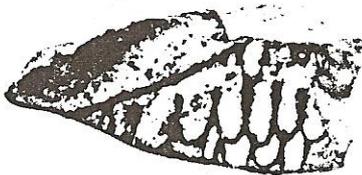
2



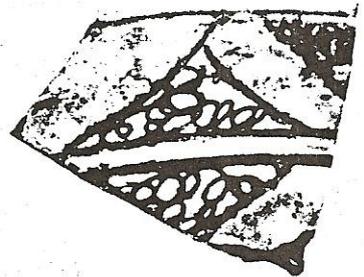
3



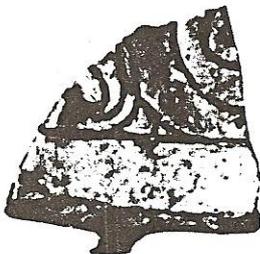
4



5



6



7

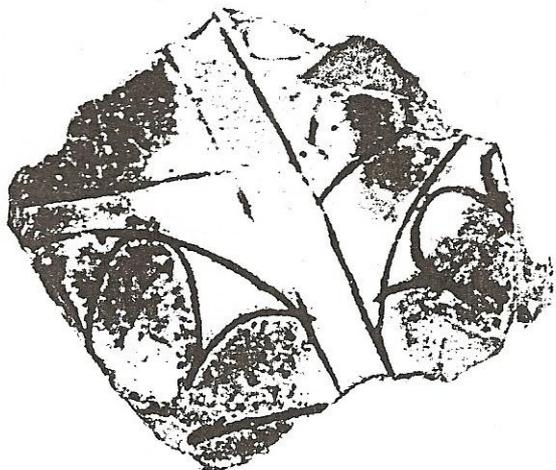


8



9

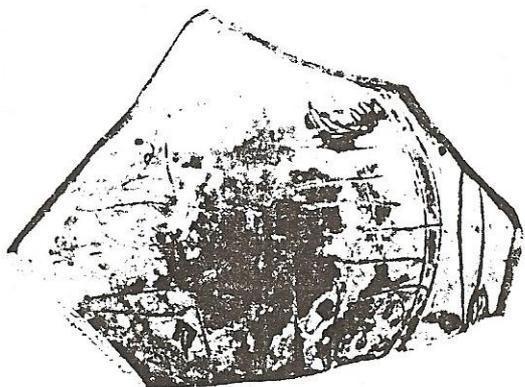
Ceramica medievale



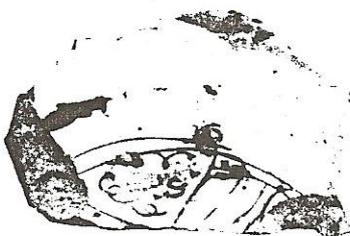
1



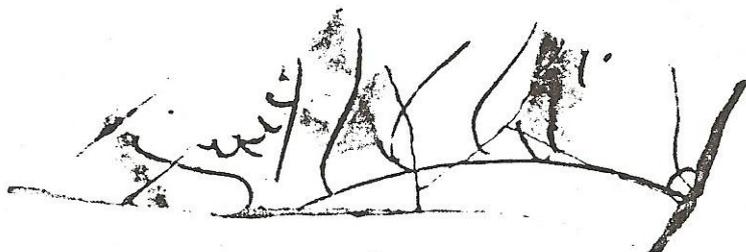
2



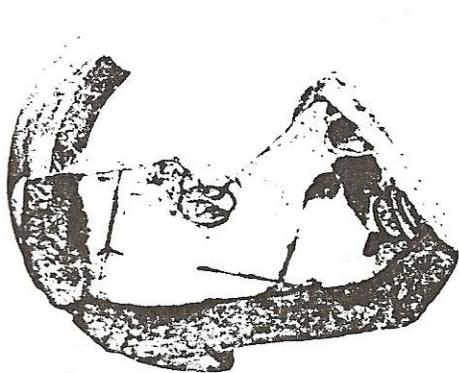
3



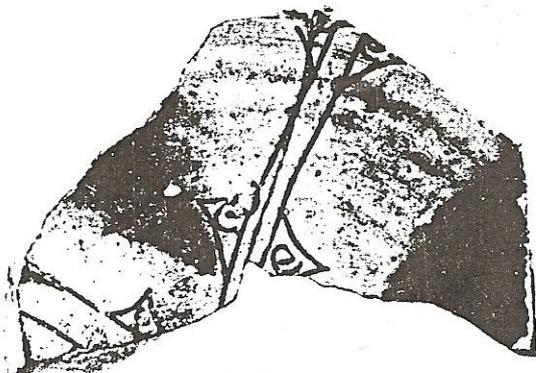
4



5

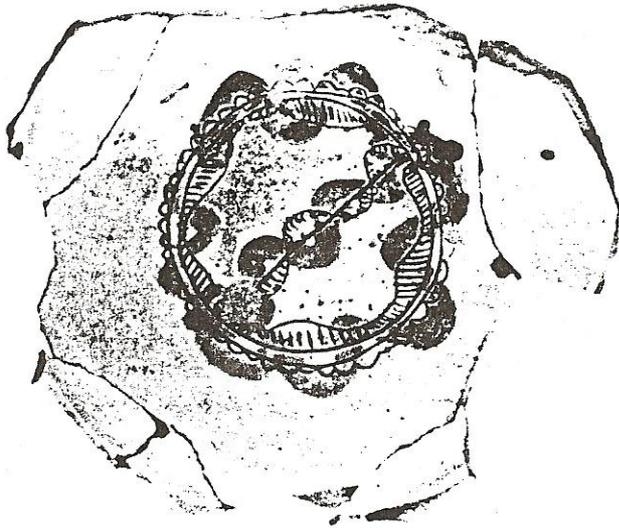


6



7

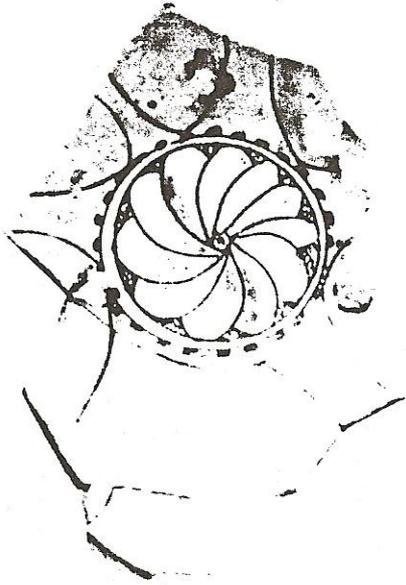
Ceramica medievale



1



2



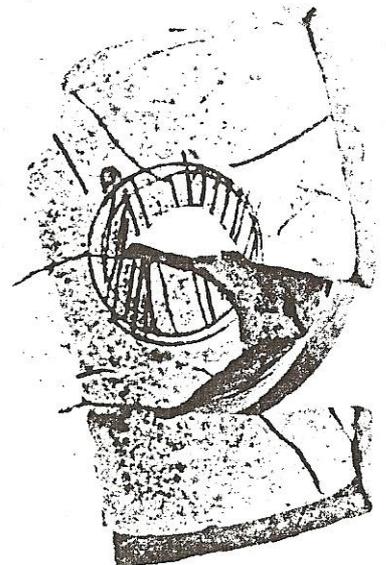
3



4



5

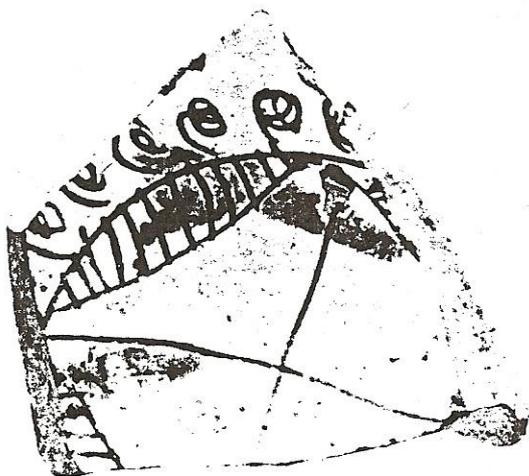


6

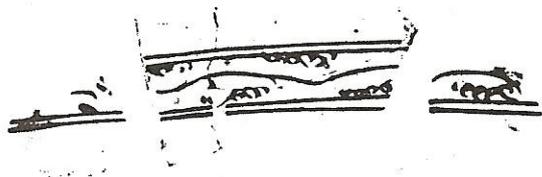
Ceramica medievale



1



3



2



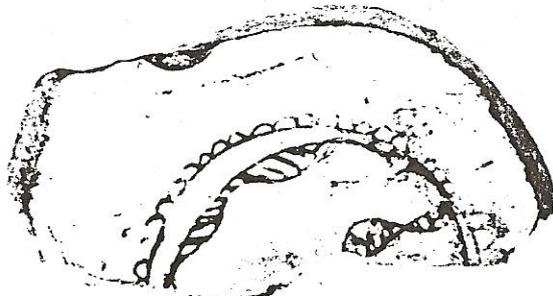
4



5

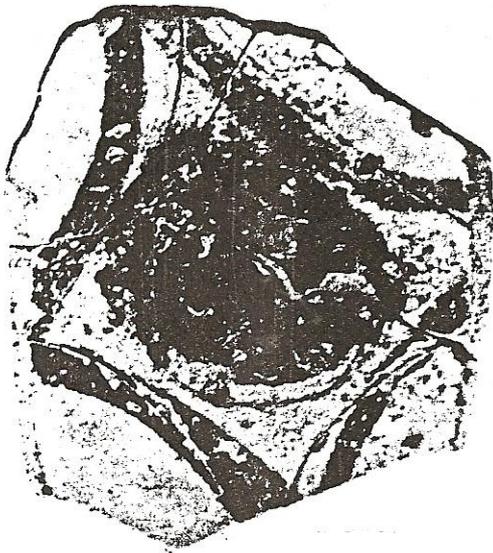


7



8

Ceramica medievale



1



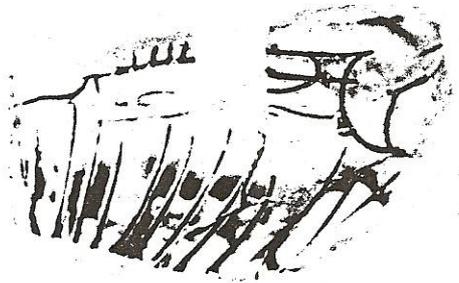
2



3



4



5



6



7



8



9

Ceramica medievale

PAPHOS GARRISON'S CAMP. CAMPAGNA 1989